IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 284 — Centesimi 10 in tutto il Regno — DOMENICA 13 OTTOBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

La settimana che si chiude oggi reca i segni precorritori di un epilogo trionfale per l'Intesa. Come ha detto, giustamente, l'ex-Ministro inglese Grey, la situazione militare degli alleati ha prodotto il loro gran successo politico e darà la forma definitiva al nuovo assetto del mondo.

Mentre si attende la risposta della Germania alle categoriche dichiarazioni dell'Intesa, la situazione interna degl'Imperi centrali si aggrava.

Il nuovo Ministero, così detto democratico, del principe Max di Baden, si è assunta la maggiore responsabilità della disfatta, che si ritiene imminente.

La Mitteleuropa è svaporata. La resa della Bulgaria ha provocato la crisi ottomana. Il regime dei Giovani Turchi è abbattuto. Il nuovo Gabinetto è guidato da Tewfik pascià, hamidiano. Il governo di Smirne ha trattato coi delegati dell'Intesa: è probabile la costituzione di uno Stato dell'Anatolia indipendente da Costantinopoli.

Hussarek, il creatore di quel federalismo austriaco che avrebbe dovuto sedare il fermento di riscossa delle popolazioni boema e jugoslava, si è dimesso mentre il moto irredentistico nella duplice monarchia acquista estensione e decisivo indirizzo. Si è dimesso altresì Wekerle, Presidente del Consiglio ungherese.

L'Imperatore Carlo – a quanto annunzia la *Frankfurter Zeitung* che solitamente è bene informata – annunzierà il diritto dei popoli all'autodecisione.

L'unità polacca, con sbocco al mare, è stata affermata coraggiosamente, contro i Governi di Berlino e Vienna.

***

Sintomo importante dell'indirizzo di adesione delle classi lavoratrici ai fini morali della guerra, è costituito da una deliberazione del Congresso socialista inglese. In un *meeting*, che ha avuto luogo a Westminster, sul tema della società delle nazioni.

I socialisti francesi, che in questi ultimi tempi si sono orientati al verbo Kuentaliano, hanno approvato a stragrande maggioranza un ordine del giorno proposto da una commissione composta, fra gli altri, da Thomas e da Renaudel i quali, dopo avere espresso la loro ammirazione ai soldati della democrazia delle nazioni alleate, hanno aderito, pur con le loro restrizioni internazionalistiche, all'azione del Presidente Wilson e, riguardo alla pace futura, hanno dichiarato che la Germania e l'Austria debbono offrire garanzie.

Il *meeting* di Westminster, che è riuscito solenne, dopo un discorso di Barnes, membro laburista del Gabinetto di guerra, ha rilevato l'accordo completo dell'opinione pubblica nazionale in Inghilterra e nei paesi alleati sui problemi attuali della guerra e sulle condizioni della pace.

Persino Lansdowne - l'impenitente pacifista che era per i germanofili il più autorevole campione – ha mutato convincimento, trovando ragionevoli le condizioni poste da Wilson all'armistizio.

***

Nella Russia, intanto, persistono le condizioni di anarchia.

I giornali registrano tuttora avvenimenti terroristici sopra tutto a Nijni Nowgorod, che non valgono certo ad assicurare il regime bolsceviko.

A quanto informa il *Stuttgarter Tageblatt*, i marinai della flotta del Mar Nero si sono ammutinati e hanno smontato le macchine delle navi.

Per dimostrare com'erano tendenziose le notizie diffuse dalla stampa socialistica di Germania riguardo alle condizioni interne della Russia, giova rilevare che il *Worwaerts* aveva annunziato che il trattato di Brest era stato denunziato dal governo massimalista in seguito all'occupazione di Baku. Ora si sa che tale denunzia non è stata fatta, e che i commissari del popolo hanno dichiarato inopportuna una rottura di rapporti diplomatici con la Turchia e con la Germania.

Non dai massimilisti, ma dall'azione militare degli alleati verrà la ricostituzione della Russia. Le truppe alleate, con l'adesione di contingenti russi, avanzano vittoriosamente nella regione murmana e sulla linea Arcangelo–Vologda.

Si sono riuniti i rappresentanti del governo di Samara e i delegati siberiani per una più energica azione bellica contro i bolsceviki. Contemporaneamente a Colabiask si è tenuta un'adunanza plenaria di varii partiti, socialisti rivoluzionari, cadetti compresi, per cooperare al rovesciamento della dittatura massimalista.

***

Il sogno germanico dell'espansione in Oriente è al tramonto. Le regioni della Russia occidentale, annesse alla Confederazione germanica, la Carelia, la Livonia e l'Estonia, fremono sotto il tallone tedesco. In Finlandia è stata proclamata, è vero, la monarchia sotto lo scettro di Federico di Assia, ma il fermento repubblicano si è fatto più intenso. I moti nell'Ucraina contro gli austro-tedeschi e il capo del Governo, l'etman Scoropadskj loro creatura, sono frequenti e indomabili.

E' annunziata in Polonia la convocazione di una costituente del Congresso contro la Reggenza accusata di tedescofilia. Gli effetti, dunque, dell'offensiva degli Alleati sono beneaugurranti.

***

La crisi politica del Giappone rinfocolò le speranze dei germanofili, ma la delusione fu profonda. Il maresciallo Tranti, presidente del Consiglio, era troppo combattuto e discusso per la sua politica interna. Gli si rimproverava, fra l'altro, di non aver affrontato con la necessaria energia le difficoltà del problema alimentare. Un progetto di riforma elettorale fu dovuto ritirare. Un programma d'imposte fu radicalmente modificato dalla Camera.

Il nuovo capo del governo, marchese Sainoji, ha dichiarato il suo proposito fermo di ricavare dall'attuale situazione del suo paese i migliori risultati nell'interesse del Giappone e degli alleati, cui esso è vincolato da un patto di onore e di convenienza.

***

Anche la Spagna ha avuto una breve crisi ministeriale. Si è rilevato l'interesse del principe Ratibor, Ambasciatore tedesco nel provocaria alla vigilia di grandi decisioni. Ma la crisi si è risolta rapidamente e non nel modo desiderato dagli agenti germanici. Tutti i Ministri conservano i loro portafogli, tranne Alba.

Durante il Consiglio dei Ministri è giunto l'incaricato d'affari degli Stati Uniti ed ha conferito coi membri del Governo.

***

In Romania, il principe Carlo, erede al trono, è stato punito con sessantacinque giorni di prigione per aver trasgredito ai regolamenti militari. Come riferiscono i giornali, saranno prese ben presto « le misure corrispondenti a gl'interessi del paese e della Dinastia ».

La Camera ha deciso l'arresto di Costantinescu già Ministro dell'agricoltura nel Gabinetto Bratiano.

Note del giorno

Il *giorno di Colombo* è festa dell'America e festa dell'Italia.

Un italiano scovrì l'America; oggi gli americani hanno scoperto l'Italia. Un'Italia che moltissimi tra loro ignoravano, un'Italia disciplinata, alacre, civile, che combatte per una grande causa mondiale nella quale è compresa la propria causa.

Con la celebrazione del *Columbus Day* il Pres. Wilson ha reso un delicato omaggio all'Italia la quale ammira negli Stati Uniti e nel suo Presidente gl'istrumenti della Giustizia Divina destinati a portare nel conflitto il colpo di grazia d'onde verrà la pace tra i popoli.

***

I comunicati annunziano che la ritirata tedesca sul fronte franco-belga è ora generale. Prima di martedì non si potrà conoscere quale sarà la tendenza della controrisposta germanica a Wilson, poichè soltanto quel giorno si riunirà il *Reichstag*.

Intanto si annunziano dalla *Reuter* due grandi novità; la prima che Austria e Turchia avrebbero avvertito la Germania che se questa, di concerto con i propri alleati, non potrà giungere ad un accomodamento con l'Intesa, Vienna e Costantinopoli « possono trovarsi costretto ad agire indipendentemente da essa ». E' il preavviso per quella libertà di azione necessaria ad una eventuale pace separata. La seconda notizia è così compendiata dalla ufficiosa agenzia inglese: « Si ha motivo di credere che la Turchia abbia fatto passi per la pace presso gli S. U. con i quali non è in guerra. »

Questi avvertimenti che giungono a Berlino alla vigilia delle decisioni di quelle alte sfere – dalle quali dipenderanno, come ben s'intende, le deliberazioni del *Reichstag* – potrebbero influire sulle decisioni stesse.

***

Molto gravi sono le dichiarazioni fatte dal Ministro degli esteri del Presidente Wilson.

Il sig. Lansing ha affermato che coloro i quali saranno incaricati della elaborazione del trattato di pace dovranno inspirarsi alla più severa giustizia; la quale non è cristiana senza alcuna clemenza « ma anche una clemenza che distrugga l'idea della giustizia non è neppure cristiana ». Avviso a chi tocca.

Il Ministro inglese Churchill ha anch'egli pronunziato severe parole temperate con le seguenti: « Le mie parole non significano esigere una capitolazione incondizionata e non bisogna rifiutare ad alcuna nazione ragionevoli assicurazioni circa il suo avvenire: non vendetta e odio ci ispirano, ma prudenza ».

E' questa prudenza che non deve far galoppare la fantasia del pubblico italiano.

Il Pres. del Consiglio, on. Orlando, ha pronunziato ieri (vedi più oltre) frasi che inspirano la più lieta fiducia nella ricompensa che ci attende dopo tanti lutti e dolori.

La partita è vinta; si sta giocando l'ultimo colpo.

E perciò bisogna essere più che mai pazienti, calmi, freddi, guardandosi dalle insidie, per gli ultimi sforzi decisivi di tutta l'Intesa, compresa l'Italia.

Politica e Diplomazia

(S) **Pechino**, 10. — Il nuovo Presidente della Repubblica Hsiu-Chei-Chang ha prestato oggi giuramento ed ha ricevuto in udienza il Corpo diplomatico.

Lima, 12. — Il nuovo Ministro di Francia al Perù Rifur, ha presentato le credenziali al Pres. della Repubblica.

(S) **Zurigo**, 11 — Si ha da Vienna: Lammasch non si sente la forza di affrontare il caos austriaco. I giornali dicono che egli ha dichiarato che non gli è stato offerto alcuno incarico e che se gli fosse proposto lo rifiuterebbe.

Gli ucraini hanno deciso di creare a Leopoli un Consiglio Nazionale per proclamare ed esercitare il diritto alla autodecisione in tutte le regioni ucraine dell'Austria.

(S) **Basilea**, 11. — Si ha da Berlino in data d'oggi: E' giunto il testo ufficiale della nota del Presidente Wilson.

MALVY RESTA DEPUTATO

(S) **Parigi**, 11. — La Commissione della Camera incaricata dell'esame delle ripercussioni parlamentari provocate dalla condanna di Malvy, ha riconosciuto con venticinque voti contro cinque e sei astensioni che Malvy continua, dopo la sentenza dell'Alta Corte, a godere integralmente dei diritti politici e conserva il suo mandato di deputato.

DISCORSO DI CHURCHILL

(S) **Londra**, 11. — Il Ministro delle armi e munizioni, Churchill, in un suo discorso ha detto: Se avessimo bisogno di una prova che l'anima del militarismo tedesco è più nera di prima, la troveremmo nella distruzione del postale *Leinster* col suo carico di esistenze umane, di passeggeri civili senza difesa, donne e fanciulli.

Dopo aver rilevato la necessità di ottenere le più efficaci garanzie prima di concedere un armistizio, Churchill ha aggiunto: Le mie parole non significano esigere una capitolazione incondizionata. Non bisogna rifiutare ad alcuna nazione assicurazioni ragionevoli circa il suo avvenire: non è la vendetta e l'odio che ci ispirano, ma è la prudenza e il nostro dovere è di assicurarci che l'esistenza dei nostri soldati non è stata sacrificata invano e che non saremo esposti al pericolo di ricominciare un altra lotta.

LA RIFORMA ELETTORALE PRUSSIANA

(S) **Zurigo**, 1. — Si ha da Berlino: La commissione della Camera dei signori per la riforma elettorale è [illegible] sulle sue recenti deliberazioni, lasciando cadere il voto plurimo, adottando il sistema proporzionale per i grandi Collegi e limitando l'epoca di soggiorno necessaria per ottenere il diritto elettorale, ed ha anche accolto la restrizione dei propri diritti circa i bilanci.

LAGNANZE GRECHE CONTRO I BULGARI

(S) **Corfù** 11. — (Ufficiale). — La città di Doiran era stata completamente distrutta dai bulgari. La sua prefettura ha dovuto essere trasferita a Valandovo. Gli abitanti furono deportati. Tutti i villaggi di questa regione sono in rovina. Gli abitanti del comune di Kalucko sono stati deportati in Turchia. Non sarà possibile ricostituire che quattro Comuni. I bulgari hanno pure distrutto tutti i ponti.

◆ (S) **Atene**, 10. — Un comunicato ufficiale greco in data 10 ottobre sera, dice: Le atrocità dei bulgari sono precisati nel seguente telegramma pervenuto ieri al Gran Quartiere Generale greco:

« Due battaglioni di fanteria, con mezzo squadrone di cavalleria sono entrati il 7 ottobre a mezzogiorno in Cavalla. Lo stato della città è deplorevole. Un numero considerevole di abitanti è morto di inanizione; 3000 ne furono deportati come ostaggi in Bulgaria. 3000 case sono state bruciate e distrutte, molte altre saccheggiate. Una cinquantina di Bulgari che costituivano tutta la popolazione bulgara della città, si sono ritirati con l'esercito bulgaro che ha asportato parecchie migliaia di montoni e di buoi. Mezzo squadrone ricevette l'ordine di confiscare questo bestiame. L'88° reggimento bulgaro portò via, senza pagarli, i cereali destinati al nostro distaccamento. L'arcivescovo e i preti della regione furono condotti in Bulgaria.

CRISI DI GABINETTO IN AUSTRIA E IN UNGHERIA

(S) **Zurigo**, 12. — La *Zuercher Zeitung* ha da Budapest. Le dimissioni di Wekerle, annunziate ufficialmente sono causate sopratutto dalla situazione internazionale che richiede nuovi uomini, nelle Potenze centrali. Vorrebbe assunto al potere un Gabinetto fuori dei partiti con a capo il barone Wlassics e Severo Navay.

— Si ha da Vienna: L'Imperatore Carlo ha ricevuto ieri Wlassics.

◆ (S) **Zurigo**, 12. Si ha da Budapest: I giornali recano che Andrassy sarebbe designato a Ministro degli esteri, prima ancora che si inizino i negoziati di pace. Tutti i fattori costituzionali sarebbero d'accordo sulla sua nomina.

Le vittorie dell'Intesa

L'eroismo italiano allo Chemin des Dames

La *Stefani* comunica:

L'azione per la riconquista dello Chemin des Dames, alla quale hanno brillantemente partecipato, come annunziano i bollettini francesi, le truppe del l'IX Corpo d'Armata italiano, si è iniziata il 10 ottobre.

All'alba di quel giorno le nostre truppe erano schierate sul contrafforte dell'altopiano dell'Aisne che si eleva tra Ostel, Chavonne, Soupir e Bray-en-Laonnois. Il contrafforte della Croix sans Tête, consacrato dal sangue e dal valore dei nostri che lo conquistarono in ostinati combattimenti, strappando al nemico il dominio sul Canale dall'Oise all'Aisne.

Nella giornata del 10 ottobre le truppe italiane dovevano scendere nel vallone a oriente del contrafforte nel quale scorre il canale summenzionato, varcare il canale stesso, risalire i valloncelli boscosi dell'opposto versante, le pendici dell'altopiano dell'Aisne, affermarsi sull'altopiano stesso, oltrepassandovi il famoso Chemin des Dames.

Le nostre truppe, operando in stretta unione con le unità francesi avanzanti ai loro fianchi, hanno raggiunto col consueto slancio tutti gli obiettivi loro assegnati.

Nella prima giornata, vincendo l'aspra resistenza che il nemico opponeva con fuoco di mitragliatrici e raffiche di artiglieria, specialmente verso Bray en Laonnois e Beaulieu-et-Chivy, esse conquistavano quest'ultimo villaggio con viva lotta di bombe a mano; e s'impadronivano di un tratto dello Chemin des Dames. I villaggi di Pont-Arcy, Bourg-et-Comin, Verneuil-Courtonne e Moussy sur Aisne rimanevano compresi nelle nostre linee. Venivano catturati prigionieri e mitragliatrici.

L'avanzata è proseguita nella giornata di ieri. Le nostre truppe, vincendo nuovamente la tenace resistenza del nemico, hanno occupato Vendresse e Troyon, ed oltrepassato lo Chemin des Dames, espugnando i villaggi di Courtecon e Cerny-en-Laonnois.

I francesi a Pristina

◆ (S) **Parigi**, 12. — Continuano nei Balcani i successi delle truppe francesi venute a contatto col corpo alpino tedesco ritirato dal fronte occidentale e con la 219ª divisione giunta dalla Curlandia. I francesi si sono impadroniti di Pristina.

Le ultime linee tedesche in Francia

◆ (S) **Parigi**, 12. — La famosa linea di Hindenburg e quelle annesse Wotan, Sigfrido e Brunehilde non esistono più che nella memoria. La seconda linea di ripiegamento Lilla-Varennes è largamente superata sopra un fronte di 80 Km. Le terze e le ultime posizioni tedesche sul suolo francese, suprema speranza di resistenza per l'avversario, sono divenute vicine all'altezza di Lilla, a 8 Km. di Solesmes, a 15 di Cateau a 18; di Vanza tra di Etain a 12.

Il Quartiere generale del Kronprinz viene in fretta sgombrato. La sorte dell'altipiano di Laon è oggi decisa.

L'Arcipelago dello Spitzberg occupato dagl'inglesi

(S) **Londra**, 12. — L'occupazione dell'Arcipelago dello Spitzberg nell'Oceano Polare Artico per parte dell'Inghilterra è una conseguenza diretta del trattato di Brest Litovsk nel quale trovasi una clausola che permette alla Germania lo sfruttamento industriale della regione col consenso della Russia.

L'Inghilterra non poteva ammettere che la Germania si stabilisse indisturbata nello Spitzberg il cui possesso è stato disputato per generazioni dalla Russia, dall'Inghilterra, dalla Svezia e dalla Norvegia, perciò ha presa essa l'iniziativa di agire contro le mire tedesche. In alcuni circoli si rimprovera anzi al Governo inglese di aver tardato troppo nel prendere questa decisione poichè, se fin dal principio della guerra avesse preso possesso dello Spitzberg, le miniere di carbone e di ferro colà esistenti sarebbero oggi in pieno sviluppo e gli Alleati avrebbero a loro disposizione più ampie riserve di materie prime indispensabili.

Le Commissioni geologiche inviate ad esplorare lo Spitzberg affermano che nella sola regione occidentale dell'isola, la quale è bagnata dalle ultime onde del Gulfstream e quindi libera dai ghiacci, vi è carbone per un totale complessivo non inferiore agli otto miliardi di tonnellate, mentre il ferro si trova in quantità incalcolabile e allo stato di quasi purezza. Infatti il minerale di ferro dello Spitzberg dà un rendimento del settanta per cento, mentre la quantità è pari se non superiore al migliore ferro di Svezia.

In quanto al carbone i filoni hanno uno spessore che va dai due ai quattro metri situati in prossimità del mare, ma ora che la posizione delle compagnie di sfruttamento è resa sicura dall'occupazione inglese lo sviluppo industriale dello Spitzberg si svolgerà con una rapidità senza precedenti. Già quest'anno oltre centoventimila tonnellate di carbone sono state fornite dalle miniere dello Spitzberg alla Norvegia, le cui coste distano dall'Arcipelago appena quattrocento miglia, e quindi ha tutta la convenienza a prendere il suo combustibile da quella regione invece che dall'Inghilterra specialmente nel periodo attuale in cui il Mare del Nord è reso di pericolosa navigazione dai sottomarini o dalle mine galleggianti.

Sulla costa di Fiandra

(S) **Londra**, 11 — Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice:

Le ultime ricognizioni indicano che i tedeschi non hanno più alcuna nave o veliero sulla costa delle Fiandre e che sono attualmente occupati a bloccare i porti di Ostenda e di Zeebrugge.

Diffidente attesa

Gravi parole di Lansing

(S) NEW-YORK, 11 — Il Segretario di Stato Lansing in un suo discorso ha dichiarato:

— Coloro che saranno incaricati della elaborazione del trattato di pace dovranno ispirarsi alla stretta giustizia e al bene comune se si vuole impedire una nuova guerra universale. Mentre una severa giustizia deve essere temperata dalla clemenza, non si dovrà, quando verrà l'ora di saldare i conti, dimenticare gli autori degli spaventevoli delitti commessi contro l'umanità. Il Presidente Wilson ha chiaramente definito i principi della pace generale. Questi principi di giustizia devono guidare coloro che sono incaricati dei negoziati di pace ed avere la loro espressione nel memorando documento che porrà la prima pietra di un mondo trasformato. Non dimentichiamo che se una severa giustizia senza alcuna clemenza non è cristiana, anche una clemenza che distrugga l'idea della giustizia non è neppure cristiana.

Austria e Turchia per la pace separata

(S) LONDRA, 12 — Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice:

Si afferma nei circoli autorizzati che la Germania è stata avvertita che se, di concerto coi suoi alleati, non può giungere ad un accomodamento con le Potenze dell'Intesa, l'Austria-Ungheria e la Turchia possono trovarsi costrette ad agire indipendentemente da essa.

(S) **Londra**, 11 — Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice:

Si ha motivo di credere che la Turchia abbia fatto passi per la pace presso gli Stati Uniti coi quali non è in guerra.

***

(S) **Zurigo**, 12. — Oskan Pascià armeno, già Ministro delle poste e Rascid Pascià, che partecipò alla Conferenza di Londra e attualmente a Berna, hanno ricevuto una telegramma di Tewfik Pascià che annuncia loro che sono stati chiamati ad entrare nel nuovo Governo ottomano.

Si ha da Berlino: I giornali tedeschi mancano di notizie dalla Turchia. Si sa soltanto che vi fu una seduta alla Camera nella quale Talaat Pascià espose la situazione, e che grande agitazione continua a regnare a Costantinopoli.

Il giudizio di Harden

(S) **Amsterdam**, 11 — Secondo il *Maasbode* Massimiliano Harden in una sua intervista ha dichiarato che la nuova Germania dovrà fare una penitenza per i mali commessi, ma resisterebbe furiosamente contro ogni tentativo di far espiare al paese e al popolo i peccati di alcuni.

IL SENATO FRANCESE E L'ARMISTIZIO

(S) **Parigi**, 11. — La Commissione senatoriale degli affari esteri ha registrato con viva soddisfazione la dichiarazione molto netta del Presidente Wilson che nessuna proposta di armistizio è suscettibile di esser comunicata agli alleati finchè i nemici occuperanno una parte qualsiasi dei territori invasi.

La Commissione ha poi esaminato la situazione nell'Asia minore ed ha riconosciuto che la Francia, fedele alle sue tradizioni, deve, d'accordo coi suoi alleati, assicurare la liberazione dei popoli oppressi e specialmente di quelli dell'Armenia e della Siria.

NOTA DELLA « REUTER »

(S) **Londra**, 11. – L'*Agenzia Reuter* riceve da un'alta autorità navale la seguente informazione:

Non si deve perdere di vista il fatto che mentre i tedeschi fanno offerte di pace, assassinano a sangue freddo cinquecento fra uomini, donne e fanciulli in vista della costa. Ciò costituisce una prova concludente del valore che hanno le proteste tedesche e la loro buona fede ed è pure una prova che la popolazione civile della Germania è nell'impossibilità di esercitare un qualsiasi controllo sulle autorità navali e militari.

In guardia contro le insidie nemiche

CIRCOLARE DELLA « DANTE ALIGHIERI »

Il Presidente della « Dante Alighieri » on. Boselli, ha diretto la seguente circolare ai Comitati:

Consoci ed amici,

Voi foste la scolta della vigilia auspice e ammonitrice.

Nella guerra che l'Italia combatte, voi sentiste sempre la voce delle forti virtù e propagaste le ispirazioni animatrici e diceste di pugnare fino alla vittoria e di gagliardamente resistere finchè i nostri soldati e i nostri alleati abbiano vinto.

Non occorre che oggi io sveli a voi le insidie delle offerte nemiche. Il popolo italiano è sincero e patriotta. Basta che egli apprenda l'inganno perchè lo respinga. Oggi voi lo sapete. I nemici non vogliono una pace, ma seminare l'illusione. Siamo sulla via delle vittorie. Bisogna compierle. Siamo in quel momento in cui bisogna supremamente resistere altrimenti finora si sarebbe resistito invano.

Wilson – nel quale l'America vive tutta idealmente, e sovranamente parla in nome dell'Umanità – [illegible] ardore.

La parola che egli pronunziò concorda con l'Intesa col Re d'Italia, coi soldati d'Italia, sia la nostra storia, l'espressione delle risoluzioni nostre.

In Italia è sorto dai fatti il principio della nazionalità. Wilson l'elevò a principio universale, fondamento del nuovo diritto, dominatore della nuova civiltà.

Nel nuovo diritto i nostri diritti nazionali, in terra e in mare, debbono avere il giusto trionfo: quel trionfo per il quale sentiamo che la causa della libertà e della giustizia e della civiltà era la nostra causa.

Scendemmo in armi col grido della liberazione dei fratelli irredenti, col grido invincibile dei popoli in lotta per l'avvenire della umanità affermato con nuova coscienza per nuovi destini.

Con tutte le nazionalità oppresse è il nostro cuore, è il nostro volere. Dovunque sono italiani oppressi, è dovere nostro appoggiare le sospirate rivendicazioni.

Perciò resistiamo e resistiamo, augurando che presto la pace del diritto e della libertà risponda alla vittoria del popolo italiano e dei popoli insieme uniti nella pugna gloriosa.

Dichiarazioni dell'on. Orlando

circa la pace

Intervistato da un red. del *G. d'Italia* circa le domande dei nemici il Pres. del Cons. on. Orlando ha detto:

— I fatti li conoscete. Sono le magnifiche vittorie che gli eserciti dell'Intesa riportano su tutti i fronti; è il crollo della Bulgaria che rende inevitabile quello della Turchia; è il presentimento di un disastro che già invade le razze dominatrici dell'Austria; è la legge ferrea che obbliga i tedeschi a cercare di ripararsi su di un altro fronte, in piena ritirata, senza riuscire a raggiungere lo scopo, se non con colossali perdite di uomini e di materiale.

Questo è ciò che importa. La richiesta di pace fatta dagli imperi centrali non ha importanza, se non in quanto appare come una conseguenza di questo rovinoso crollare di tutto ciò che all'orgoglioso nemico parve il fondamento delle sue speranze.

— La impressione di diffidenza sollevata dalla richiesta degli imperi centrali fu unanime e diffusa, nel nostro popolo. Questo oggi aspetta elementi nuovi per stabilire se le ultime proposte dei nemici furono fatte in buona fede con schietto desiderio di pace.

L'on. Orlando risponde:

— *La buona fede del nemico non deve già ricercarsi nel sapere se vuole o non effettivamente la pace; la voglia o no, certo è che è obbligato a volerla!*

Queste parole l'on. Orlando pronunzia con voce concitata e con gesto reciso, quasi volesse esprimere il raggiungimento di una mèta che pareva lontana o inarrivabile.

— Non trattasi qui – egli dice, continuando – di pronunziare parole di rappresaglie feroci e di odii intransigenti, quantunque tutti i giorni ci apportino nuove prove della cieca e folle barbarie del nemico, che sembra sorpassare ogni giorno sè stesso nello scempio orrendo di quella che fu una così bella e fiorente parte della terra di Francia. E' ancora di ieri la proditoria distruzione di Cambrai, che solleva ancora una volta una incoercibile eco di indignazione in tutto il mondo civile. Pertanto io mi limito a dire semplicemente: Se il nemico è vinto, bisogna che non ci tolga con le sue arti la vittoria guadagnata con tanto sangue. Bisogna che sgomberi le nostre terre! Bisogna che dia le giuste garanzie! Così, soltanto così, si serve la causa della pace.

Perciò il sentimento che solo potrei esprimere è fortunatamente quello che agita il cuore di ogni italiano e ne anima tutte le previsioni. Noi possiamo guardare il futuro ormai prossimo con le più liete speranze, con animo fermo e sereno. La nostra fede, la fede che ci sorrise nei giorni di dolore e tutto ci fece osare e tutto sopportare, ormai tende irresistibilmente a tramutarsi in certezza.

***

L'on. Orlando ha concluso:

— A preparare questo presente così fulgido di radiose e non lontane speranze artefice non degli ultimi e non dei meno validi è stato il popolo italiano, con la sua meravigliosa virtù di fermezza, di abnegazione, di resistenza. Il grido che io lanciai nelle ore del dolore – resistere, resistere! – non poteva trovare accoglienza più decisiva più entusiastica più fraterna nel cuore dei miei concittadini.

Ai miei concittadini ora io chiedo assai meno di quanto allora chiesi, se dico loro, e lo dico con profonda fiducia: Mostrate di essere forti nella ventura lieta come siete già stati in quella triste!

ECONOMIA e STATISTICA

ELETTRIFICAZIONE DELLE FERROVIE SVEDESI

Le straordinarie spese pei combustibili e il desiderio di sviluppare meglio le ferrovie hanno fatto maturare in Svezia il progetto di elettrificare tutte le ferrovie svedesi. Secondo una perizia ufficiale la elettrificazione sarebbe costata nel 1913 non più di quello che l'amministrazione delle ferrovie ha speso nel 1918. Oltre a ciò si ha l'inconveniente che durante la guerra le foreste svedesi sono fortemente state usufruite.

Nel 1917 vennero bruciati per riscaldamento 40 milioni di m.c. di legname mentre la produzione annuale dava 25 o 30 milioni. Oltre a ciò vennero consumate grandi quantità di carbone. Anche nel caso che per produrre l'energia elettrica occorrente servirsi temporaneamente del combustibile si risparmierebbe sempre una buona quantità di legname e si avrebbe una capacità di forza 3 ½ superiore all'attuale. Bisogna poi aggiungere le cadute d'acqua che sono numerosissime.

Il solo impianto di Trollhatta produsse nel 1917 tanta forza quanto ne avrebbero richiesto tutte le ferrovie a sud di Boden nel 1918. Si calcola che occorreranno 10 anni per compiere l'elettrificazione delle ferrovie. Lo Stato è già in possesso delle necessarie forze idrauliche e alcuni grandi impianti per acqua sono già stati costruiti. Le più importanti opere idrauliche sorgeranno a Lagan, Gosta, Motala, Dalelven, Indalselven, Ume, Lule. Dall'elettrificazione delle ferrovie si attende anche il vantaggio di poter aumentare la velocità dei treni a 75 Km. all'ora, e si calcola anche di potere usufruire parte della forza per scopi utili all'agricoltura.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 contiene i seguenti

DECRETI E LEGGI.

Decr. Luogot. che modifica il regol. speciale per il personale di 1ª, 2ª e 3ª categ. dell'Amminis. postale e telegrafica in applicaz. della Legge 25 marzo 1917, n. 481 circa la protezione e l'assistenza degli invalidi di guerra.

Id. id. relativo alla determinazione dei prezzi massimi di vendita al pubblico dei medicinali di maggior uso.

Decr. Luog. nn. 1405, 1406, 1407, 1411, 1412, e 1430 riflettenti: approvazione e aumento di contributi scolastici dovuti da Comuni allo Stato, erezione in ente morale, affidamento a R. Istituto della conservazione e dell'incremento di R. biblioteca.

Decr. Min. che nomina due membri della Commissione per la disciplina dell'esercizio della caccia e la utilizzazione della selvaggina.

Commissariato gen. per i combustibili nazionali. Ordinanza che proroga il termine per la denuncia del carbone vegetale.

Min. industria comm. e lav. Comunicato — Indicazione del corso della rendita e dei titoli.

Corte dei conti. Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Bollettino della Magistratura

Chiummi cav. Vincenzo, cons. di appello di Catania, è promosso dalla 2ª alla 1ª cat. – Galli Giuseppe, giud. a Venezia in aspett. per infermi., è richiamato in servizio. – Porzi cav. Giuseppe, cons. di appello di Torino, è nom. cons. di cassazione a Torino. – De Michele cav. Vincenzo cons. di appello di Catanzaro, è nom. pres. del trib. di Bari. – Segre cav. Sabbato Graziadio Alberto, cons. di appello, in aspett. per infermi., cessa di far parte dell'ordine giudiziario. – Menichini Mario, sost. pr. del Re ad Ascoli Piceno, è applic. alla procura di Fermo. – Del Monaco Attilio, giud. pret. ad Isola, è tram. al trib. di Bologna. – Odone Pietro, giud. pret. a Bisacco, è tram. a Milano – Tedaro Vincenzo, giud. da Girgenti, è tram. a Palermo. – Mangarelli Ettore, giud. a Milano è ivi applicato all'istruz. penale – Chiesi Alessandro, sost. proc. del Re a Varese, applic. tempor. alla proc. di Como, cessa da applic. – Parrini Raffaele, giud. pret. di Bono, è tram. alla pret. di Terranova Pausania. – Venuti Nicolò, giud. pret. ad Ardore è tram. alla pret. di Santa Lucia del Mela. – Guida Vincenzo, giud. pret. a Sala Consilina, è tram. alla pret. di Pagani. – Domenichini Michele, giud. pret. a San Marcello Pistoiese, è tram. alla pret. di Sesto Fiorentino. – Pacifico Felice, giud. pret. a Romano di Lombardia, è tram. alla pret. di Chieri. – Gandino Umberto, giud. di Montebaruzzo, è tram. alla pret. di Acqui. – Cordova Rosario, giud. in aspett. per infermità è richiamato in servizio al mand. di Mazzolaio. – Mattei Giulio, giud. pret. a Paganico, è colloc. in aspett. per inferm. per quattro mesi. – Tassi comm. Bonifazio, cons. di cassaz. di Roma, è colloc. a riposo per avanzata età ed anzianità col titolo e grado di prim. pres. di appello. – Mandaia comm. Gerardo, pres. di sez. di appello a Trani, nom. giud. addetto dal Cass. di revis. presso il trib. supr. di guerra e marina, è collocato temporan. fuori ruolo. – Sinisgalli cav. uff. Luigi, pres. di sez. di appel. a Trani, nom. giud. suppl. – Bandelli cav. uff. Giovacchino, sost. proc. gen. di appello di Genova, è colloc. per avanzata età ed anzianità di servizio, col titolo e grado di sost. proc. gen. di appello. – Buoni di Arezzo cav. Ernesto, sost. proc. gen. di appello a Palermo, è tram. a Genova – Maggiore cav. Giuseppe, giud. a Roma, è nom. sost. proc. gen. di appello a Palermo. – Spinelli Giuseppe, giud. pret. di S. Daniele nel Friuli, è tram. al trib. di Verona. – Tonetti Agostino sost. pr. del Re in aspett., è richiam. alla proc. di Vicenza. Bernardini Luigi, vice pret. del 2º mand. di Pesaro, è dim. e coppl. il tit. onorif. a Colombano. – .

DISPOSIZIONI PER IL CULTO

Il [illegible] il R. exequatur alla bolla pontificia di nomina di mons. Giuseppe Liguoro a vescovo della diocesi di Tabor e Cerreto Sannita.

Dalle Provincie

Notizie per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

MILANO, 12. — **Per la riforma dei tributi locali.** — La Federazione fra le Associazioni Proprietari Case ha raccolti ed illustrati, in apposito memoriale, i voti relativi alla riforma dei tributi locali che tanto vivamente interessa la proprietà urbana ed acquista un più vasto ed urgente interesse nazionale in relazione al problema della edificazione nel dopo guerra. Il memoriale, diretto alla Commissione reale nominata per lo studio della riforma, venne dal Presidente della Federazione comm. Alberto Saucchi presentato, in apposita udienza anche ai Ministri Meda e Sacchi.

— **L'Arciprete del Duomo** è stato denunziato all'Autorità giudiziaria dal Questore comm. Eula perchè domenica ordinò di suonare le campane in segno di gioia per la richiesta di armistizio da parte delle Potenze centrali.

PADOVA, 1. — **Il vescovo visita i profughi dell'Altopiano.** — Ieri S. E. mons. vescovo, accompagnato dal suo Maestro di Camera D. Giovanni Grasiato, è partito alla volta di Milano per portarsi di là in quel di Varese a visitare i numerosi profughi dell'Altopiano.

VENEZIA, 12. — **La nuova linea fluviale fra Cavanella Po e Brondolo.** — Per iniziativa del comm. R. Rava, Pres. del Magistrato alle Acque si fece una visita ufficiale al primo tronco della grande arteria interna Venezia-Milano. Intervennero alla visita i generali Zoccone, Pinotti, Bolaro, Montefinale, Graziosi, Verdinois, Ottolenghi, altri ufficiali superiori, le autorità principali di Venezia, del Magistrato alle Acque, del Genio Civile e delle Ferrovie. La comitiva si recò da Rovigo in automobile fino a Cavanella Po dove furono visitati i lavori per il nuovo ingresso in Po, ammirando la costruzione delle conche, i cantieri e gli impianti. Su apposito vaporino «S. Secondo» messo a disposizione dal Comando in Capo di Venezia, si percorse quindi la nuova linea navigabile fino alla Laguna di Chioggia, sostando ad esaminare le nuove conche di Cavanella d'Adige e di Brondolo.

La nuova linea misura circa 20 km. ed è più breve di 5 km. dell'altra finora trafficante. Essa consente la navigazione a barconi di 600 tonn. mentre l'altra non poteva consentire il passaggio che a natanti di 300 tonnellate. La nuova linea passa per Nuovo sostegno di Brondolo, fiume Brenta, Canal di Valle. Nuova conca di sinistra d'Adige, Nuova conca di destra d'Adige, Nuovo Canale allacciante l'Adige col Po di Levante fino a Taglio di Po, Nuova conca-botte di Cavanella.

TORINO, 12 — **L'on. Giolitti a Cavour.** – Ieri ha fatto ritorno a Cavour l'on. Giolitti proveniente da Roma.

Italia Centrale

ANCONA, 12. — **Scuola per i soldati.** – Ad iniziativa del colonn. De Cesare, comand. del Deposito del 93º fant., è stata istituita alla caserma Cavorchie una scuola elementare per i soldati di detto Deposito. Alla inaugurazione è intervenuto il magg. Ferroni dell'Ufficio «Propaganda a Stampa» del Corpo d'Armata, il quale ha pronunciato un patriottico discorso ai numerosi soldati che frequentano la scuola.

PESARO, 12. **Morte di un valoroso.** – Nelle acque del Tirreno, inabissandosi con l'idrovolante che pilotava, ha trovato morte gloriosa il giovane marinaio concittadino Caterbo Mattioli.

FIRENZE, 12. – **La morte del digiunatore Succi.** — A S. Martino alla Palma, in una modesta casa di campagna, è morto il 10 corr. il celebre digiunatore Giovanni Succi di Cesenatico il quale lasciò parlare molto di sè in Italia e all'estero e dette molte da fare a vari collegi di medici che studiarono lo strano fenomeno.

Il Succi, come si ricorderà, stette più volte murato in cassetti rimanendovi per 40 giorni senza mangiare. Ora viveva in campagna ed era dedito all'allevamento dei polli.

Italia Meridionale

CASTELLAMMARE ADRIATICO, 12 – **Incidente ferroviario.** — Ieri mattina il treno n. 24 proveniente da Foggia si scontrò con la tradotta R. F. ferma nella stazione di Chiauti. Vi furono alcuni feriti e qualche morto, tra i quali vi è il macchinista sig. Millavolta di Castellammare.

La causa sembra debba ricercarsi in un errore nella manovra dei dischi nella stazione di Chieuti.

Per cura dell'Autorità militare fu provveduto in modo sollecito al trasbordo dei vari treni di passeggeri.

PER I «FERRY-BOATS» VALONA-OTRANTO

LECCE, 12. — L'Associazione dei proprietari votava giorni or sono un o. d. g. pubblicato anche dal vostro giornale, col quale s'invitava il Governo a scegliere Otranto come punto di approdo della linea di *ferry-boats* tra la costa albanese e quella salentina, linea già progettata dall'ing. Buonomo che dovrà essere impiantata dopo la guerra e che dovrà allacciarsi al tronco ferroviario Valona-Monastir-Dedeagh-Costantinopoli.

Ora il Ministero dei LL. PP., in risposta al succennato o. d. g., così scrive all'on. Quarta che si è vivamente interessato della questione: «Circa la costruenda ferrovia Valona–Monastir e l'istituendo servizio di *ferry-boats* attraverso il canale di Otranto, credo opportuno informarti che, su richiesta del Ministero degli affari esteri, questo Ministero ebbe recentemente ad interpellare il Consiglio sup. dei LL. PP., in merito a un progetto studiato per conto del Comitato per la transbalcanica italiana.

Il Consiglio sup. dei LL. PP. trattandosi di un progetto di larga massima si limitò a riconoscere l'importanza delle comunicazioni fra l'Italia e la Balcania, nonchè dei criteri informatori e delle caratteristiche generali del progetto riservandosi il definitivo parere dopo che saranno stati eseguiti e presentati dal Comitato più dettagliati studii, sia in merito alla costruenda ferrovia, sia poi nuovo servizio di *ferry-boats* con Valona».

Isole

PALERMO, 12. — **Per l'orario unico negli uffici** si stanno agitando gli impiegati di tutti gli uffici della città. Le ragioni che consiglierebbero tale provvedimento sono note: maggiore rendimento di lavoro ed economia di luce per le aziende, e economia di scarpe e di tram per gli impiegati.

Provincia Romana

VITERBO, 12. — **La Duchessa d'Aosta alla Colonia N. 3 della C. N. 1.** — S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha fatto spedire al capitano cav. prof. Guglielmo Cesetti direttore delegato della Colonia Profilattica N. 3 il seguente telegramma:

«S. A. R. molto soddisfatta visita Colonia manda vivo encomio dirigente e gentili cooperatrici benessere fisico morale piccoli ricoverati e tutto personale che risponde alto fine nostra associazione».

Firmato

d'ordine: la Segretaria di S. A. R. *Anselmi*.

Drammi di terra e di mare

335 AMERICANI AFFONDATI PER UNA COLLISIONE

(S) **Londra**, 11. — Comunicato dell'Ammiragliato.

L'incrociatore ausiliario *Otranto* e il vapore *Kashmir* che trasportavano ambedue truppe americane hanno avuto una collisione il 6 corrente. Il tempo era pessimo, così che le due navi si erano fra la nebbia perdute subito di vista.

Il cacciatorpediniere *Mounsey*, chiamato per radiotelegramma, riuscì con un'abile manovra a prendere a bordo 27 ufficiali e 239 uomini d'equipaggio dal l'*Otranto* nonchè 300 soldati americani e trenta marinai francesi che sbarcò in un porto dell'Irlanda settentrionale.

L'*Otranto* andò alla deriva all'isola di Islay ove naufragò completamente e dove furono raccolti soltanto pochi superstiti. Il vapore *Kashmir* potè arrivare in un porto della Scozia e sbarcarvi senza incidenti le sue truppe.

Il numero totale delle vittime del piroscafo *Otranto* è di 335 soldati e marinai americani, undici ufficiali e ottantacinque uomini dell'equipaggio.

INTERESSI dei CONTRIBUENTI

IMPOSTA FABBRICATI OPIFICI DESTINATI A PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

Da un cortese assiduo ci vien domandato con quali norme e su quali basi debba determinarsi, agli effetti della imposta sui fabbricati, il reddito di una sua officina per produzione di energia elettrica a scopo di illuminazione e di forza motrice.

Alle varie sue domande non possiamo rispondere meglio che riassumendo le diverse considerazioni e dispositivi di una sentenza della Corte di Cassazione di Roma in data 17 gennaio – 9 febbraio 1918.

Secondo tale sentenza, l'accertamento del reddito immobiliare dell'opificio destinato a produzione di energia elettrica dev'essere eseguito e la tassazione si deve e effettuare nel luogo dove esiste l'opificio generatore e non nel luogo dove giunge la energia elettrica prodotta venendovi poi trasformata a scopo di illuminazione o di forza motrice.

Nell'accertamento del reddito degli opifici agli effetti della imposta fabbricati devono considerarsi come parte integrante dei medesimi i generatori della forza motrice ed i meccanismi ed apparecchi che servono a trasmettere la forza stessa quando siano connessi ed incorporati col fabbricato, e per la determinazione del reddito tassabile dei meccanismi incorporati nell'edificio si deve avere riguardo alla potenzialità economica che i meccanismi stessi conferiscono all'opificio, potenzialità valutabile in astratto in relazione alla quantità di forza che ne costituisce la permanente dotazione.

Il reddito dell'opificio si deve stabilire in base al suo valore locativo, valore che per il suo carattere obbiettivo deve determinarsi trascurando ogni considerazione relativa all'esercizio dell'industria particolare alla quale l'opificio sia adibito in un dato momento e considerando la sua redditualità in rapporto alla destinazione generica per l'esercizio di qualsiasi industria che può trovarsi in condizione di usufruire dell'edificio stesso.

E perciò trattandosi di officine produttive di forza motrice, la determinazione del reddito per gli effetti della imposta fabbricati deve farsi, in relazione al quantitativo di forza di cui l'opificio è suscettibile, sulla base dei prezzi medi che si possono ricavare dall'affitto della forza stessa a qualunque industria, in qualunque località.

L'entità della forza prodotta dall'officina va calcolata quale essa risulta al momento in cui, mediante gli apparecchi di trasmissione (che fanno parte integrante dell'opificio), arriva alle macchine lavoratrici per essere trasformata in quella energia che risponde alle esigenze del consumatore, e perciò nessun conto si deve tenere delle perdite che la forza stessa subisce nel suo passaggio attraverso le dette macchine lavoratrici; allo stesso modo che non si calcola il maggior valore dato all'opificio da queste macchine, in cui si concreta l'industria che usufruisce dell'energia ivi prodotta, maggior valore che essendo frutto della industria va invece tassato con la imposta di ricchezza mobile.

Di tali perdite la Finanza deve darsi poi carico a tenerne conto quando sarà chiamata a determinare il reddito di ricchezza mobile dell'esercizio a cui la forza viene trasmessa ed alla cui produzione deve servire.

E. F. (Roma) – Nelle nostre note del 25 agosto non è detto affatto che la indennità di caro-viveri corrisposta agli impiegati e salariati delle provincie e dei comuni sia stata dal decreto 23 maggio 1918 dichiarata esente da imposta di ricchezza mobile, non è detto invece, e chiaramente, che dal 1 gennaio 1918 in poi sarà esente la indennità caro-viveri ogni **qualvolta gli stipendi ed i salari corrispettivi non raggiungano il minimo imponibile.**

Così l'impiegato o salariato a L. 800 (inferiore al minimo imponibile) non sarà tassabile anche raggiungendo colla indennità le L. 1160.

Ma se l'impiegato invece delle L. 800 aveva lo stipendio di L. 801 ed era perciò soggetto alla imposta di ricchezza mobile, arrivando con la indennità a L. 1161 sarà tassabile «per lo stipendio» e per le indennità, **perdendosi anzi la detrazione di L. 200** che prima gli spettava sullo stipendio, superiore a L. 800 ma non a L. 1000.

Non è molto gradevole per il fortunato che gode così lauto stipendio, ma è così per troppo!

Giemme.

TEATRI ED ARTE

LA MORTE D'UN IMPRESARIO TEATRALE

TORINO, 11 — In seguito a violenta polmonite è morto il cav. Giovanni Chiarella, impresario dei teatri di Torino.

Esposizioni e Congressi

ESPOSIZIONE DI VENEZIA IN AMERICA

Sotto l'alto patronato del Sottosegretario di Stato per la propaganda e dell'Alto Commissario per i profughi di guerra, l'Associazione per il Lavoro di Venezia sta organizzando una Esposizione di arte industriale veneta nell'America del Nord, la quale si svolgerà sotto il patronato delle LL. EE. l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice d'Italia.

Il Congresso dei capi-stazione

La seduta di chiusura di questo importante Convegno, è stata ieri presieduta dal cav. uff. Francesco Ferrante di Bari.

Si procede alla nomina della Commissione incaricata dello studio sulle pensioni ed essa risulta composta dei signori: Manlio Ianni, Isidoro Aggrario e dott. *Arturo Pecoraro*.

Il Convegno si occupa poi dei ferrovieri profughi ed ad unanimità approva la relazione svolta da Ianni con l'ordine del giorno che la compendia e che è del seguente tenore:

«L'Associazione Naz[illegible] Ferrovieri movimentisti e le rappresentanze aderenti, prese in esame le tristi condizioni dei ferrovieri profughi del veneto, mentre deplorano il disinteressamento completo dell'Amministrazione Ferroviaria per le sorti di tanti benemeriti ferrovieri, dal compimento di un importante dovere costretti alla miseria, richiamano il Governo e l'Alto Commissariato dei profughi all'immediato riconoscimento del principio altamente civile ed umano, che impone il risarcimento dei danni subiti da coloro che, per ragioni di servizio, con alto sentimento patriottico, furono maggiormente sacrificati nei giorni della disgrazia».

L'argomento relativo all'assegnazione del materiale mobile, che ha provocato ingiuste accuse e vivaci polemiche, suscita un'interessante discussione, cui partecipano tutti i convenuti sostenendo con inoppugnabili documentazioni la necessità di por termine alla campagna denigratoria contro una classe benemerita e che ciò debba avvenire con definitive e tassative disposizioni. In tal senso viene approvato il seguente ordine del giorno di Amarico:

«I Movimentisti ferrovieri riuniti a convegno; di fronte al persistere da un lato della campagna denigratoria contro la categoria dei capi stazione, assegnati alla distribuzione carri, e dall'altra alla confusione inesplicabile delle disposizioni con cui inutilmente si tenta disciplinare la complessa materia;

Mentre protestano contro l'atmosfera di continuo sospetto e di diffidenza in cui vengono mantenuti per colpa del pubblico erroneamente informato e della stessa amministrazione ferroviaria interessata; pur convenendo in una energica disciplina intesa a sopprimere ogni abuso e irregolarità; domandano che le norme predisposte in argomento, siano chiarite ed armonizzate con pratici e definitivi criteri, atti a risolvere la dibattuta questione, avocando anche, se del caso la distribuzione dei veicoli agli uffici superiori.»

Sulla riforma della burocrazia sorge viva discussione specialmente nei riguardi della riduzione degli impiegati delle pubbliche amministrazioni. Il convegno, riconfermando la necessità di una radicale riduzione dei ruoli del personale burocratico dei pubblici uffici deplora la tendenza di costituire nuovi uffici intesi a frustare le disposizioni ministeriali e approva il seguente ordine del giorno:

«Le rappresentanze dei ferrovieri movimentisti dello Stato riaffermano la necessità della riforma della burocrazia non consentanea alla fisionomia industriale della amministrazione e domandano la nomina di una commissione di competenti del personale degli uffici e di quello esecutivo, perchè nel breve tempo ricerchi e proponga al Ministro dei Trasporti, la riforma di immediata attuazione, in base al Decreto che provvede la riduzione di un quarto degli impiegati.»

Il convegno discusse sul funzionamento della rappresentanza legale del personale e richiama la Direzione Generale delle Ferrovie e con essa il Governo al rispetto della legge che istituisce e disciplina questa rappresentanza.

In ultimo da molti rappresentanti vengono criticati i criteri seguiti nell'assegnazione sempre insufficiente delle scarpe di Stato, facendo voti che l'inconveniente non si verifichi anche per le mostre di Stato.

Vengono elevate vibrate proteste contro il ritardo frapposto allo aumento della indennità di trasferta, già concesso a tutti gli altri impiegati dello Stato.

Si elegge una commissione composta dei signori: Ianni, Finocchi, Del Crance, Gherardi, e Suppini con l'incarico di esporre alle Autorità competenti i voti ed i deliberati del Convegno.

Il Presidente Ferrante, in ultimo, con ispirate parole chiude i lavori bene augurando all'avvenire del Paese e della classe ferroviaria che tanto concorre alla sua maggiore fortuna.

FERNET-BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

— MILANO —

AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

CRONACA DI ROMA

COLUMBUS DAY

Nel 1492, dopo l'avventuroso viaggio compiuto su fragili scafi, percorrendo l'oceano infido, il 12 ottobre Cristoforo Colombo, l'italianissimo ammiraglio del Gran Mare Oceano, toccava le sponde orientali dell'America.

Da quel giorno l'America fu naturalmente sorella d'Italia.

Ed ecco che, ad intervallo di centinaia di anni, per forza naturale di eventi, le due sorelle riunite in una sublime consonanza di affetti e di intenti, si tendono la mano e si ritrovano, e si amano potentemente, rimpiangendo di non essersi per lo passato ancora così tanto amate. «Columbus day» ha denominato il presidente Wilson il giorno di tale incontro amorevole.

«Columbus day», un nome fatidico racchiudente in sè stesso tutta una corrente di calde simpatie che dovranno d'ora innanzi tenere avvinte le due grandi nazioni.

«Columbus day» è un'offerta ed un omaggio fatto dall'America all'Italia, per il tramite del nome del suo primo scopritore.

«Columbus day» è l'aurora di un giorno sublime che non avrà tramonto.

E di questo spontaneo, grande affetto che viene d'oltre Oceano, l'Italia ne sarà sempre grata e riconoscente alla generosa America.

***

Ieri nella ricorrenza del «Columbus day» tutti gli edifici pubblici e gran parte di edifici privati esposero, a fianco della bandiera nazionale, quella americana, in segno di fraterno vincolo di affetto.

Nella serata, per iniziativa dell'Opera di Fratellanza Universale Americana, si ebbero all'*Adriano* ed al *Costanzi* rappresentazioni di gala, con intervento di militari americani.

***

Oggi il popolo di Roma è invitato alle ore 16.30 sull'Altare della Patria per riaffermare i propositi della resistenza e della vittoria.

Una Commissione recherà a S. E. l'Ambasciatore degli Stati Uniti gli attestati di ammirazione e di fiducia della cittadinanza per il presidente della grande alleata, così fermamente deciso a far trionfare tutto il diritto d'Italia.

Un manifesto del Comitato di Resistenza Interna, ispirato da alto senso di patriottismo, così dice:

Romani,

Nelle giornate tristi dell'ottobre 1917 il Comitato Romano di resistenza interna disse al popolo la prima parola di fede.

Parlò quando il dubbio poteva far vacillare le nostre anime, in nome della suprema aspirazione che tutti seppe unirci, in quanto essa costituisce la fondamentale condizione di vita del nostro Paese contro la folle rabbia dei nemici.

E quando, romani, il Comitato di resistenza vi convocò a pubblico comizio fu per additarvi le benemerenze acquistate da insigni statisti verso l'Umanità, e per promuovere le vostre opere di assistenza a favore di coloro che offrivano sè stessi per la comune salvezza.

Fu cura costante nello svolgimento dell'azione nostra preparare gli animi ad una giusta e duratura pace, la quale concludendo definitivamente questo periodo doloroso di sangue che da quattro anni imperversa sul mondo.

Ma allorchè questa santa e benedetta invocazione viene pronunziata dai perfidi nemici con la voce stessa che ordinò e continua a ordinare in pari tempo gl'incendi, i saccheggi ed i più iniqui martirii, tale invocazione si tramuta in una sconcia bestemmia, poichè è soltanto il fraudolento richiamo dell'assassino il quale procura di strangolare con più agio la propria vittima.

I nostri amici e leali soldati al fronte, dopo le dure esperienze sanno ormai bene quale risposta convenga dare, quando levate le braccia in alto di arrendersi e con supplice invito di Camerati i feroci assassini barbari si approssimano alle nostre linee nascondendo i pugnali o agevolando l'assalto proditorio di chi è rimasto in agguato.

Contro l'offensiva in armi dell'ottobre 1917 il popolo di Roma fece il solenne giuramento:

Per la Patria ogni sacrificio

Contro l'offensiva subdola di pace di questo ottobre il popolo di Roma avventa l'intimazione che il poeta civile d'Italia, Giosuè Carducci, volle scritta sulle Alpi «Stranieri addietro» e al rinnovato tentativo di frode teutonica risponde ripetendo il giuramento di *insistere* e *persistere* nelle armi e con le armi fino al compiuto e vittorioso trionfo dei popoli sinceramente amanti e garanti di una pace equa e provvida per tutti in una solida convivenza di Nazioni libere e civili.

Nell'ottobre 1917 quando sembrava che l'Italia fosse pervasa da un desiderio di *pace ad ogni costo* ed in Roma uomini autorevoli e che occupavano pubblici uffici dicevano tutta la loro sfiducia e la ineluttabile necessità della pace per accordo i pochi amici che facevano capo al nostro Comitato lavorarono giorno e notte per convincere i tiepidi a non disperare; ed incorando i più ardenti riuscirono a fare della capitale il centro più attivo e conclusivo di propaganda ribelle ad ogni idea di accordi col nemico che calpestava il suolo della Patria.

Nella sede della «Trento e Trieste» convennero gli uomini non discutibili di fede e s'irradiò in breve a più luminosa la fiamma dell'ideale per il quale si deve combattere e morire pur di vincere.

Nei giorni lieti come nei tristi è il Comitato di resistenza a gridare che il destino d'Italia, tutto si deve compiere. Qualunque sia il sacrificio.

VATICANO. — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: mons. Giovanni Maria Sanna, Vescovo di Ampurias e Tempio; mons. Giulio Tiberghien; i chierici Pietro Callini e Vittorio Monticelli; la sig.ra Giulia Casoni con la sig.ra Luigia Fabbri Tonini.

Sua Santità ha pure ricevuto in particolare udienza il signor Antonio de Navarro con il fratello signor Alfonso. I fratelli de Navarro sono stati inviati dal Comit. di assistenza per le Opere Cattoliche di guerra, onde riferire a S. S. su questa organizzazione.

Il Sommo Pontefice (dotto dai signori de Navarro della grandiosità ed importanza dell'opera, ha avuto parole di ammirazione ed elogio, ed ha confortato dell'apostolica benedizione i signori de Navarro, il Comitato e quanti cooperano all'opera benefica.

MONDO POLITICO. — Hanno fatto ritorno in Roma il sig. Almeida y Herreros Cons. dell'Ambasciata di Spagna presso il Quirinale e Manuele Toclan Y de la Basilia segretario della medesima Ambasciata, tutti e due provenienti dalla Spagna.

S. P. Q. R.

Carne e latte per i malati. — L'Ufficio Annona e Mercati comunica che a datare dal 12 corrente la vendita della carne per i malati viene effettuata anche nello Spaccio di via Ancona 15; perciò gli Spacci municipali per tale vendita sono sei, e cioè quelli posti in via Orvieto, via Ennio Quirino Visconti, Lungotevere Sanzio, via Bicocelli, 22, via in Arcione 76, via Ancona 15.

— Per facilitare l'acquisto del latte alle famiglie che hanno malati, gli Spacci municipali venderanno latte in quantità non superiore di un litro, solo a quelle persone che presenteranno regolare certificato medico, come già usasi per la carne. I carrettini continueranno la vendita a tutti gli altri cittadini.

Uova annonarie a 70 cent. — L'Ufficio Annona e Mercati comunica che, dato il giornaliero rincaro delle uova di recente raccolta e causa della loro diminuita produzione, inizia nei propri Spacci qui sotto indicati la vendita delle uova raccolte e conservate a tempo debito, per le quali è in grado di praticare il prezzo di centesimi 85 la coppia, cioè a dire di centesimi 42 e mezzo per ogni uovo, continuando la vendita delle uova di recente raccolta in altri suoi distinti Spacci pure qui sotto indicati. La vendita delle uova conservate viene effettuata negli Spacci di via delle Fratte 63-64, via Merulana 60-62, via Cavour 312-314, via Orvieto 37-40, via Candia 38-41, Piazza del Popolo 1, Piazza della Chiesa Nuova 274, Piazza della Pigna 4, Lungotevere Sanzio 1, via Florida 15, via Tiro 37, via Panisperna 97, via Marin 10. La vendita delle uova di recente raccolta viene effettuata negli Spacci di via Principe Amedeo 57-59, via Ennio Quirino Visconti 80-83, via Aracoeli 50, via della Rotonda 7, via Marche 64, Viale Angelico 9. Il prezzo di queste uova, a cominciare da oggi stesso, è di centesimi 70 per ogni uovo.

Frodi nella vendita della carne. — Le guardie municipali hanno denunziato all'autorità giudiziaria i seguenti esercenti macellai: Grossi Ettore, Borgo Nuovo 183, perchè vendeva carne equina a L. 8.50 il kg. anzichè a L. 6; Cirilli Guglielmo, via Scipioni 58, e Zaco Cleto, via dei Gracchi 145, perchè vendevano detta carne a L. 10; Di Legge Antonio, via Aldo Manuzio 28, perchè vendeva carne di pecora a prezzo superiore al calmiere.

Scuole serali per gli artieri. — Domani 14 corr., dalle 19 alle 21, saranno aperte le iscrizioni nelle seguenti scuole.

I scuola per le arti meccaniche ed elettrotecniche, in via S. Basilio n. 51.

II scuola, «Nicola Zabaglia» per le arti edilizie, fabbri e del legno, in via S. Paolino alla Regola, n. 6 e in via Galvani (Testaccio) presso la scuola elementare maschile «Edmondo De Amicis».

III scuola, «Ettore Rolli» per le arti edilizie, fabbri e del legno, in via Farini, n. 33 con succursale in via S. Francesco di Paola n. 9.

Nella prima quindicina di novembre avranno luogo gli esami di riparazione, ed il 18 novembre cominceranno le lezioni.

Corso teorico pratico per gassisti ed elettricisti. — Domani 14 corr., dalle 19 alle 21, presso la Scuola Comunale Serale degli Artieri in via S. Basilio, 51, si apriranno le iscrizioni al *Corso biennale teorico pratico per operai gassisti ed elettricisti*, istituito dal Comune di Roma con il concorso della Soc. Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma.

Gli esami di riparazione e di ammissione si faranno nella prima quindicina di novembre. Le lezioni saranno date di sera presso la suindicata Scuola degli Artieri ed avranno principio il 18 novembre.

Per le istituzioni Orano al Testaccio. — Il Sindaco, in seguito ad intelligenze corse con il Prefetto allo scopo di assicurare il normale svolgimento delle molteplici e svariate istituzioni popolari che il prof. Orano creò nel popoloso quartiere del Testaccio per fini di educazione e di istruzione popolare e professionale e di assistenza sanitaria, ha subito disposto con apposita ordinanza, affinchè un delegato comunale, nella persona del consigliere comunale, comm. rag. Augusto Guadagnoli, che ha particolare competenza, proceda entro il limite di tempo più breve possibile all'accertamento della effettiva consistenza delle istituzioni in parola, sia dal lato amministrativo sia da quello finanziario. E' pure compito del comm. Guadagnoli di esaminare quali di queste istituzioni possono essere rilevate e direttamente o indirettamente gestite dal Comune e quali invece lasciate all'iniziativa privata.

Operazioni compiute dalle guardie municipali. — Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di settembre u. s. le seguenti operazioni di servizio:

Arresti per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli n. 82;

Denuncie: per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, ubriachezza, maltrattamento animali e per altri titoli 1163.

Contravvenzioni: per panni stesi fuori delle finestre 3; a carrettieri perchè seduti su carri carichi 10 – per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti 76 – per cani senza museruola o non denunciati 254 – per pesi e bilancie non bollate 48 – per fanali non accesi alle vetture di notte 12 – per carta troppo pesante nella vendita di derrate, 12 – per titoli diversi, 4227.

Avvertimenti: 91

Malati condotti agli ospedali e altri soccorsi 716 – cani accalappiati 171 – Piccioni sequestrati, 5 – Oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio VII 28 – Operazioni per conto delle Delegazioni Municipali e Ufficio IV: Informazioni 8455; Accertamenti, verifiche, ecc. 4463 – Totale 20012.

Agenti che riportarono ferite o lesioni per cause di servizio n. 2.

Il gas da riscaldamento

La Società Anglo Romana per l'Illuminazione di Roma richiama l'attenzione dei suoi utenti sulle importanti modificazioni che derivano dalle recenti disposizioni emanate dal Commissariato generale per i combustibili nazionali, in merito alla produzione e alla distribuzione del gas.

A norma di tali disposizioni è permesso, durante il periodo invernale, dal 15 ottobre al 15 marzo, l'uso del gas per qualsiasi riscaldamento, mentre la somministrazione del gas a pressione normale finora limitata a sette ore giornaliere, è stata estesa a 13 ore, a partire dal 1º ottobre corrente, cioè dalle 6 alle 14 e dalle 17 alle 22, così da permettere agli utenti di adoperare il gas quasi continuamente, durante il giorno.

Con ciò è reso possibile riattivare le stufe a gas per il riscaldamento domestico, stufe di cui le prese erano state sigillate nell'inverno decorso.

Gli utenti possono quindi togliere, a partire dal 15 corrente essi stessi i sigilli dei rubinetti e servirsi delle stufe a gas come per il passato.

Inoltre sono stati unificati i prezzi del gas per illuminazione e per riscaldamento (cent. 32 oltre la tassa, per il bimestre ottobre-novembre) e quindi si rende inutile il secondo contatore collocato presso taluni utenti che adoperano il gas per i due usi. La Società farà perciò ritirare il secondo contatore di tali impianti provvedendo alla unione delle tubature interne, se queste sono di sua proprietà.

La Società dispone di un limitato assortimento di stufe a gas moderne, che mette in vendita a contanti e a rate nei suoi magazzini (via del Tritone 25 – via Ancona 23 – via Merulana 264 – via Cola di Rienzo 243).

Si ricevono fin d'ora le prenotazioni anche per l'affitto di un tipo di stufa che, per maggior facilitazione, la Società dà a nolo.

La Società dispone anche di alcune caldaie a gas per termosifone ed esegue, a richiesta degli utenti, la trasformazione in riscaldamento a gas di qualunque caldaia a carbone. Per avere i preventivi di spesa, gli utenti possono rivolgersi all'Ufficio centrale in via Poli 14, piano primo, Servizio Distribuzione gas.

Si rammenta che anche al prezzo attuale di centesimi 32 a m. c., il gas è il combustibile più economico per il riscaldamento e per la cucina.

Le monete di rame

Tutt'ora, malgrado le diverse misure costrittive prese dal Governo, gl'incettatori di spezzati di rame seguitano a fare il loro losco gioco di speculazione.

Giornalmente si rinnova l'assalto ai tramvai da parte di individui sconosciuti per lo più ragazzi, i quali cambiate in monete spicciole alcuni biglietti di banca scendono e si dileguano per depositare il loro bottino e tornare ad attendere al varco nuove vetture.

Le gentili fattorine, talvolta compiacentemente, e talvolta facendo « bonne mine à mauvais jeu », danno e danno tutto il rame riscosso nelle corse precedenti trovandosi spesso e volentieri nell'impossibilità di dare il resto ad un passeggero che ha fretta.

A nostro avviso, alle fattorine dovrebbe essere impartito l'ordine formale di non cambiare in moneta spicciola, ed ai soli passeggeri, altro che una lira per persona, impedendo in tal modo il disgustoso spettacolo di quegli incettatori che tentano assorbire dalla circolazione tutto il rame in corso.

IL PREZZO DEI MEDICINALI

A datare da oggi entra in vigore il seguente decreto pubblicato iersera nella *Gazzetta Ufficiale*:

Art. 1. – E' data facoltà ai Prefetti, sentito il Consiglio Provinciale di sanità, o, in caso d'urgenza, la Giunta del Consiglio provinciale di sanità, di fissare nelle rispettive Provincie i prezzi massimi di vendita al pubblico dei medicinali di maggior uso.

Art. 2. – Chiunque venda medicinali a prezzi superiori a quelli fissati a norma del presente decreto è punito con la multa di L. 500 a L. 1000, e con decreto del Prefetto può essere ordinata la chiusura fino a tre mesi dell'esercizio ove è avvenuta la vendita.

In caso di recidiva alla multa si aggiunge la reclusione da un mese ad un anno ed il titolare della farmacia ove è avvenuta la vendita può, con decreto del Prefetto, essere dichiarato decaduto dall'autorizzazione all'esercizio di essa.

Art. 3. – Contro i provvedimenti emanati dal Prefetto in virtù del presente decreto non è ammesso ricorso nè in sede giudiziaria nè in sede amministrativa.

PACCHI E CORRISPONDENZA PER I PRIGIONIERI IN GERMANIA

Per opportuna norma delle famiglie interessate la Croce Rossa Italiana comunica che il servizio postale germanico rifiuta i pacchi che portano quale indirizzo del prigioniero dove egli trovasi distaccato a lavorare.

Tutti i pacchi destinati ai prigionieri di guerra in Germania anche se essi sono nei distaccamenti di lavoro debbono essere indirizzati al Campo base (stanlager) dove ogni prigioniero è immatricolato.

Le autorità germaniche dei campi provvedono a far seguire i pacchi ai prigionieri che si trovano nei distaccamenti di lavoro.

Si è avuto cura di richiedere al Governo germanico che siano rinnovate le istruzioni ai comandanti dai quali dipendono i prigionieri distaccati ai lavori affinchè questi indichino nella corrispondenza esclusivamente l'indirizzo del campo base a cui appartengono secondo le disposizioni del servizio postale germanico.

Il nome del campo base al quale deve essere indirizzata la corrispondenza e i pacchi si rileva dalle cartoline medesime sulle quali il nome e l'indicazione del campo sono stampate.

Prossima riapertura di un corso aeronautico. — Il Comitato della Scuola Civile di Aeronautica, che com'è noto è sotto l'alto patronato dei Ministri della Guerra, della Marina e dell'Istruzione e di cui è benemerito presidente il comm. Riccardo Marcelli, dir. gen. al Ministero della Marina, ha pubblicato un patriottico manifesto per annunziare la prossima riapertura del corso teorico-preparatorio per piloti di aviazione.

Diamo le norme per le iscrizioni.

Art. 1. – Sono aperte da oggi le iscrizioni ad un corso libero teorico-preparatorio per piloti di aviazione nella Scuola civile di aeronautica in Roma.

Art. 2. – Potrà essere ammesso al suddetto corso chiunque (senza distinzione di età e di sesso) esibisca almeno la licenza tecnica o ginnasiale o titolo equipollente, e paghi la relativa tassa di studio.

Art. 3. – Il candidato deve avere buona costituzione fisica, specialmente per quanto riguarda la vista e l'udito, ed attitudine al volo – *Art. 4.* – La tassa di studio per l'intero corso è di lire *settanta* e dovrà essere pagata all'atto dell'iscrizione. Coloro che per qualsiasi ragione si ritirassero dal corso dopo iscritti o durante il medesimo, non avranno diritto a rimborso o compenso alcuno. – *Art. 5.* – Il corso avrà la durata di cinque mesi (compresi gli esami) a partire dal primo novembre. – *Art. 6.* – Le lezioni avranno luogo tutti i giorni non festivi dalle ore 19 ½ alle 20 ½ presso il R. Liceo Ginnasio Ennio Quirino Visconti in piazza del Collegio Romano. – *Art. 7.* – Durante il corso, e ad integrazione del medesimo potranno aver luogo visite facoltative a Stabilimenti e Campi di aviazione e conferenze istruttive con proiezioni – *Art. 8.* – Gli esami per il conseguimento del diploma di idoneità, che saranno presenziati da un *Delegato del Commissariato generale di aeronautica*, avranno luogo durante il mese di marzo. Agli esami non potranno essere ammessi esterni o privatisti. – *Art. 9.* – Coloro che avranno ottenuto l'idoneità agli esami potranno ritirare il relativo Diploma mediante il pagamento della tassa di licenza di lire venti. – *Art. 10.* – Le materie di studio sono le seguenti: 1. Aviazione. 2. Motori. 3. Meteorologia ed Aerologia. 4. Principi di meccanica. 5. Nozioni di radiotelegrafia. 6. Nozioni di Cartografia. 7. Nozioni di igiene e soccorsi immediati. – *Art. 11.* – Il diploma di idoneità della scuola civile di aeronautica potrà servire per ottenere delle preferenze nell'ammissione al Corpo Aeronautico, in caso di chiamata alle armi. – *Art. 12.* – Le iscrizioni si ricevono fino al giorno 30 ottobre dalle ore 19 ½ alle 20 ½ meno i festivi presso il R. Liceo Ginnasio Ennio Quirino Visconti in piazza del Collegio Romano.

Commemorazione patriottica per il 2 nov. — Il Comit. permanente per la commemorazione del 2 novembre all'Altare della Patria riunitosi sotto la presidenza del cons. comunale comm. Grandi Dante, ha stabilito tutte le modalità perchè l'annuale manifestazione di ricordo e di affetto pei nostri gloriosi caduti sul campo dell'onore si mantenga degna e solenne.

Alla discussione hanno preso parte i cons. comunali cav. Levi, Capuano, il cav. Mancini, il cav. Verdiani, Tacchi, Gabrielli ed altri, stabilendo il programma da presentare alla convocazione delle associazioni patriottiche.

Chiusura di cinematografi. — La Prefettura comunica:

Con decreto prefettizio odierno, su proposta della competente commissione, sono stati chiusi, fino a nuove disposizioni, per ragioni igieniche, i cinematografi «Marconi» in Piazza Vittorio Emanuele e «Roma» in via dello Statuto.

Concorsi alla banca nazionale per gli studi. — La Banca Nazionale per gli Studi, ha bandito un concorso per tre borse di studio di L. 800 ognuna, per il corrente anno scolastico. Come è detto nello statuto della Banca, queste borse per le scuole medie sono riservate esclusivamente agli orfani di guerra dei nostri valorosi soldati. Il Cons. di Amministrazione per la Banca Naz. per gli studi, presieduto dall'on. comm. ing. Erminio Sipari, ha stabilito che le borse di studio siano intitolate al nome di Guido Baccelli, Vincenzo Rean, e Cesare Rean. La prima sarà assegnata ad un giovane nato e domiciliato a Roma, e in provincia romana, alle altre due che s'intitolano a due ufficiali alpini della Valle d'Aosta vocazionari, morti per la grandezza della Patria, potrà concorrere chiunque sia nato in Italia e nelle Colonie. Le tre borse di studio saranno assegnate, col 1° novembre prossimo, dal Comitato di beneficenza e sussidi della Banca. Le iscrizioni al concorso sono aperte da oggi. Le domande ed i relativi documenti possono presentarsi in carta libera. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direz. Gen. e sede Centrale della Banca Nazionale per gli studi in Roma, via due Macelli 66.

La vendita del palazzo dell'Intendenza di Finanza. — Il Ministero delle Finanze comunica:

E' stato pubblicato in questi giorni essere prossima la vendita del palazzo ove risiede la Intendenza di Finanza di Roma (ex Convento delle Vergini in via dell'Umiltà). A scanso di equivoci giova avvertire che la notizia è destituita di qualsiasi fondamento.

In memoria della compianta Emma Kaschmann. — Ieri mattina nella chiesa di Sant'Andrea delle Fratte è stato celebrato in memoria della buona signora Emma Kaschmann Viscontini un solenne funerale.

Assistevano il marito comm. Giuseppe Kaschmann, la figlia Bianca contessa Chigi Saracini e numerosi membri della famiglia.

La classica messa del Palestrina sotto la direzione del maestro Perosi fu eseguita dal Quartetto Romano e dalla *Scuola Puerorum*: un assieme perfetto.

Celebrava padre Lecchi che dopo la messa impartì la benedizione al tumulo.

Tra i moltissimi presenti che vollero rendere omaggio alla memoria della cara estinta notammo: mons. Sica, vescovo tit. di Paleopoli, don Lodovico Chigi, i conti Paolo ed Emilio Blumensthil, donna Rosalia Boncompagni, il barone Franchetti, la marchesa Misciattelli, donna Virginia Savorgnan e il comm. Savorgnan, il sen. Valli, Titta Ruffo, i maestri Giannetti e Di Pietro, il conte Brazzà di Savorgnan, il conte e le contessine Dotti, il signor Berger e signora, i comm. Em. Coen, A. Lombardi, Franceschi e famiglia, Segre e signora, il barone Rosario Currò, l'avv. Giobbe, il marchese Chigi Zondadari, le signore De Bernardis, Mac Donnal, De Micheli, A. Lonatto, Cesare Gasparini, Galvani, Bagnini, il cav. Gaspari e famiglia, l'avv. Basilisco, il cav. Lazzari, i signori Gino Cucchetti, R. Storti, Palagi ecc., nonchè una rappresentanza delle suore di San Carlo di Frascati.

La cerimonia fu una vera commovente dimostrazione di simpatia per il comm. Kaschmann e la sua gentile figliuola, colpiti immaturamente da così grande sciagura.

L'Ufficio per il Risorgimento Economico. — Dopo la guerra all'Italia necessita l'espansione industriale. Gli elementi essenziali per provvedere a tale necessità sono offerti da Roma, specialmente per quanto riguarda le industrie agricole e della lana; quelle dei materiali refrattari, e le industrie elettrochimiche e quelle elettrosiderurgiche.

Vengano industriali competenti e già noti a lavorare in Roma per le nuove fortune della Patria.

L'Ufficio Speciale per il Risorgimento Economico, di recente costituito dal Comune di Roma, li aiuterà con ogni mezzo. Essi non hanno che da scrivere al suo indirizzo in piazza SS. Apostoli n. 49.

L'America per i figli dei soldati. — Il comm. Nelson Gay, illustre storico americano, che da molti anni fa parte del Comitato per la Storia del Risorgimento italiano, ha scritto ieri, data storica della scoperta dell'America, al sen. Ruffini, quale presidente dell'Unione italo-americana, una lettera alla quale gli annunzia che il Comitato dell'*Italian War Relief Fund of America*, mette a sua disposizione 50 mila lire, le quali saranno distribuite in soccorso degli alunni delle scuole italiane, specialmente figli di soldati bisognosi per acquisto di libri.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

La «Terenzio Varrone». — Oggi, il cav. Di Nardo commemorerà il defunto consocio, membro del Consiglio Direttivo, prof. Domenico Orano, nella sua vita e nelle sue opere. Il convegno è alle ore 16 nel Foro Romano.

ESPOSIZIONE GIOIELLI A PALAZZO VENEZIA. — Oggi, domenica, la mostra dei gioielli a Palazzo Venezia resterà aperta al pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 19.

L'ulivo di Satana. — Oggi alle 15.30 l'« Unione Storia ed Arte », nell'anfiteatro alla Quercia del Tasso, sul Gianicolo (in caso di pioggia nel portico della chiesa di S. Onofrio) terrà una popolare grande giornata patriottica relativa alla Pace, col titolo « L'ulivo di Satana ».

Parleranno: Romolo Artioli, Fernando Valvasura ed Egeo Catenvallo. Ai presenti sarà distribuita gratis una pubblicazione relativa all'argomento.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amminis. 12-34

Mortale malore. — Ieri mattina nella scuderia Mengarelli in via Ardeatina, Michele Lazzaroni di a. 16 fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione cessava di vivere durante il percorso.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Suicidio. — Ieri mattina nell'ospedale militare di riserva 15 in via Aurelio Saffi il soldato Daniele Vitrutti di a. 30, perchè affetto da malattia incurabile, si suicidò gettandosi da una finestra.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Vigilate i bambini. — Il bambino Filiberto Ghezzi di a. 8, ieri alle ore 10.45, mentre si trovava affacciato ad una finestra della propria abitazione in via del Governo Vecchio 101, esercitando troppo sporto perse l'equilibrio e cadde nel sottostante cortile, riportando gravi contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

Borseggio. — Ieri sera il commerciante Giovanni Gioni di a. 20, mentre si trovava in un tram della linea n. 1, nei pressi di piazza Venezia, fu derubato del portafoglio contenente 600 lire.

Il furto fu denunciato alla Questura Centrale.

Disgrazia. — Ieri mattina, Montecuti Giulia di a. 54, nella propria abitazione in via Basento 22, causa lo scoppio di una macchinetta a spirito, riportò ustioni in varie parti del corpo.

Accompagnata al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

Anche il figlio Ubaldo di a. 23, nell'aiutare a spegnere il fuoco che si era appiccato alle vesti della madre, riportò lievi ustioni alle mani.

Investimento. — Il soldato Giovanni Bonanni di a. 20, ieri alle ore 15 mentre percorreva in bicicletta la via Torre Argentina fu investito da un camion della Croce Rossa Italiana, riportando contusioni alla gamba destra.

All'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 20 giorni.

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 12 Ottobre 1918

Bari	90	44	20	34	62
Firenze	57	4	13	70	45
Milano	60	76	70	78	81
Napoli	65	34	83	31	32
Palermo	82	83	84	21	19
Roma	44	49	87	64	12
Torino	74	35	54	23	2
Venezia	69	29	30	78	21

TEATRI DI ROMA

« TOSCA » AL « NAZIONALE »

Il più grande successo, forse di questa stagione, ha segnato iersera la prima della *Tosca* al « Nazionale ». Le parti principali della popolare opera pucciniana erano affidate a Bice Cocchi, protagonista di grande drammaticità, a Rinaldo Schenone, un *Cavaradossi* dalla voce simpatica e di buona scuola e Romano Rasponi, che dalla stessa parte di *Scarpia* aveva già dato una personale interpretazione al «Costanzi» due anni orsono.

Questa triade, ben secondata dalle parti minori, il Pellegrini, il Dadò, il Boccarie, dai cori, e dall'orchestra guidata dalla valente bacchetta del m. Graziano Mucci che di questa esecuzione ha curato ogni minimo particolare, con il successo di iersera ha assicurato a quest'opera una serie ininterrotta di repliche, alle quali non potrà mancare un largo concorso di pubblico.

— Le prime due repliche oggi e stasera.

***

Costanzi. — Iersera la comicissima operetta del m. Coop *Linotte*, eseguita magistralmente da tutti i bravi attori della compagnia « Nazionale », ha ottenuto un vero e grande successo al quale ha anche contribuito la sfarzosa messa in scena.

Oggi 13 si daranno due rappresentazioni alle 17: *Linotte* con ingresso gratis ai bambini accompagnati; alle 21: *Madama di Tebe*.

Quirino. — Oggi doppio spettacolo: alle 17 precise la commedia in 4 atti di Bernstein: *Sansone* e alle 21: *Lo Sparviero* di De Croisset, protagonista di entrambi i lavori R. Ruggeri e Vera Vergani.

Martedì prima rappresentazione in Roma della novissima commedia di Pirandello: *Il piacere dell'onestà*.

Manzoni. — Oggi due ultime rappresentazioni alle 5.30 e alle 9 della *tournée* del cav. Majeroni con nuovi e interessanti esperimenti di suggestione e telepatia. Precederà uno scelto programma di varietà.

Eliseo. — La riesumazione della *Bohème* di Leoncavallo, che da molti anni Roma non aveva più veduto sulle scene dei suoi teatri, fece accorrere ieri sera all'*Eliseo* uno scelto e numeroso pubblico.

Non è il caso di far qui una critica del lavoro che pochi conoscono e che i più, i quali non hanno mai saputo vi fossero due *Bohème*, l'una del Puccini l'altra di Leoncavallo, non si curerebbero di sapere.

La Costantini fu una deliziosa *Musetta*, la Aldovrandi una graziosa *Mimì*. Bene anche la Salvatori. Altomare Cappelluti cantò con la perizia ormai conosciuta, e così pure il Marucci nella parte di *Colline-Visconte*.

Buona la esecuzione orchestrale. Gli artisti ebbero spessi applausi.

Oggi due rappresentazioni: alle 17.30 *Andrea Chénier*; di sera: *Bohème*.

Adriano. — Ieri in occasione della festa nazionale americana *Columbus day* (il giorno di Colombo), organizzata dall'Opera di Fratellanza Universale Y. M. C. A., ha avuto luogo uno spettacolo in onore dei nostri soldati.

Il teatro, gentilmente concesso dalla direzione fu all'interno riccamente pavesato con bandiere degli alleati. Vari artisti italiani e forestieri si prestarono gentilmente a svolgere un scelto e riuscitissimo programma artistico. Si distinsero il Monaldi, la Bettiferri, Carmen Mariani, l'Avanzini della « Modernissima » e la signorina giapponese Jolanda Kusakabà.

Alle ore 18 ebb termine la bella festa fra gl'inni degli alleati.

Il numeroso pubblico ieri sera accorso al teatro *Adriano* accolse con ripetuti e sinceri applausi il ritorno dell'egregia artista signorina Amelia Sanipoli, la quale interpretò ancora una volta con arte squisita la parte di *Dorina* in *Addio giovinezza*.

Morgana. — La *Bohème* fu accolta ieri sera con applausi e con lieta accoglienza a tutti i suoi interpreti.

Oggi due rappresentazioni di giorno: la *Bohème* di sera *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Linotte*, ore 17.30 - *Mad. di Tebe*, ore 21.
Quirino. — *Sansone*, ore 17 - *Sparviero*, ore 21.
Nazionale. — *Tosca*, ore 17 e 21.
Adriano. — *Bo-le-clan*, ore 17 e 21.
Manzoni. — Majeroni, ore 17.30 e 21.
Eliseo. — *Andrea Chénier*, ore 17.30 - *Bohème*, ore 21.
Morgana. — *Bohème* ore 17.30 - *Cavalleria e Pagliacci* ore 21.
Orfeo. — Spettacoli di varietà per famiglie, ore 17 e 21.30.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17.30 in poi e ore 21.30.
Trianon. — Spettacoli di varietà ed attrazione, ore 17.30 e 21.30.

Cinematografi

Corso cinema teatro. — *Spettacoli cinematografici*, dalle 17 alle 22.30
Cinema Olimpia. — *Spettacoli cinematografici* dalle 17 alle 22.30.

ULTIME NOTIZIE

Il ritorno dell'on. Sonnino

L'on. Sonnino arrivò da Parigi ieri alle 11.10. Era accompagnato dal conte Aldrovandi capo del suo Gabinetto e dal comm. De Mossier suo segretario particolare.

Alla ferrovia fu ricevuto dall'on. Borsarelli sottosegretario di Stato, dal comm. De Martino, segretario generale del Min. degli Esteri, dal Dirett. Gen. delle Ferrovie e dal gen. Lordi.

CAMERA DEI DEPUTATI
INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Venino aveva interrogato il Presidente del Consiglio per sapere se non ritenesse necessario integrare gli studi dei problemi del dopo-guerra istituendo una speciale Commissione per il problema militare.

Il Sottosegretario di Stato per l'Interno ha risposto: « Nella Commissione dello studio per i provvedimenti necessari per il passaggio dallo stato di guerra a quello di pace è compresa una apposita sezione incaricata dell'esame delle questioni attinenti alla smobilitazione e alla utilizzazione dei materiali di guerra.

***

Il Ministro della Guerra all'interrogazione dell'on. Rampoldi ha risposto: « Non risulta che ai nostri prigionieri di guerra in Germania non sia concesso di comunicare con le proprie famiglie se non a lunga scadenza, e non si può neppure ritenere che un simile divieto, che sarebbe in troppo aperto contrasto con le convenzioni internazionali, sia stato fatto dalla autorità germaniche. Conviene tener presente che si danno frequentemente casi di prigionieri ammalati o feriti i quali non possono mandare subito notizie alle loro famiglie, che talvolta ai prigionieri inviati distanti dai centri di comunicazione per ragioni di lavoro riesce più difficile l'invio della corrispondenza. Risulterebbe che in Austria, si è ad arte sparsa nei campi di concentramento dei nostri prigionieri la voce che l'Italia prendesse poca cura di essi, della corrispondenza e dei pacchi, all'evidente scopo di indisporre gli animi dei prigionieri stessi verso la Patria.

***

L'on. Cicogna, ha depositato alla Presidenza due interrogazioni:

« Ai Ministri dell'Istruzione e del Tesoro per sapere se non ritengano rispondente ad un elementare criterio di giustizia provvedere ad un trattamento speciale – sia pure nella forma di un sussidio straordinario – a favore dei maestri elementari rimasti in zona di operazione pericolosa tenuto calcolo dell'alto esempio di coraggio e di abnegazione che essi danno al paese, del grave disagio economico, della maggiore operosità, delle maggiori responsabilità di indole non soltanto didattica.

« Al Ministro dell'Interno per sapere se non creda doveroso provvedere ad un trattamento speciale a favore dei medici condotti nonchè degli altri funzionari delle Amministrazioni comunali i quali hanno prestato e prestano servizio in zona di vere operazioni, tra gravi e inevitabili disagi e accresciute responsabilità ».

***

L'on. Monti-Guarnieri ha chiesto d'interrogare il Ministro della Guerra per conoscere le ragioni per le quali dall'Ufficio matricola della Direz. Gen. Leva e Truppa si provveda con grandissimo ritardo alla comunicazione alle famiglie interessate dei soldati prigionieri di guerra morti ».

Gompers in Zona di guerra

◆ (S) **Zona di guerra, 12.** — La Missione Laburista Americana, di ritorno dalla zona del Grappa, è stata ricevuta dal gen. Diaz, che la trattenne a pranzo. Gli americani espressero al Capo di Stato Maggiore il più vivo entusiasmo pel constatato spirito elevatissimo dei nostri soldati.

Oggi la Missione si è recata nel settore del fronte tenuto dalle truppe americane.

Il "Columbus Day" in provincia

MILANO, 12. — Per la ricorrenza della festa nazionale americana questa sera alla *Scala* ebbe luogo una serata di gala alla quale assistevano le autorità civili e militari ed ufficiali del nostro esercito e di quelli alleati che si trovano in questo momento a Milano.

Anche in altri teatri ebbero luogo spettacoli di gala in onore della grande alleata.

GENOVA, 12. — Per l'anniversario della scoperta dell'America il monumento a Colombo e la piazza Acqua Verde sono decorate con bandiere, trofei e drappi dei colori delle nazioni dell'Intesa.

Il municipio ha deposto ai piedi della statua magnifiche corone, altre sono state deposte dal Console americano e dagli irredenti delle due Venezie e della Dalmazia.

Il Sindaco ha inviato un telegramma al Presidente Wilson salutando la nobile nazione americana.

Le società politiche hanno pubblicato manifesti.

Gli edifici pubblici e moltissimi privati hanno esposto bandiere delle nazioni alleate.

Alle ore 10 è stata inaugurata una targa della nuova via Wodrow Wilson, che conduce al palazzo delle Poste.

La Croce dei valorosi all'on. Cermenati

Il Presidente del Consiglio e Ministro della guerra di Francia on. Clemenceau ha conferito con suo Decreto del 3 la Croce di guerra con Palme all'on. Mario Cermenati Sottosegretario di Stato.

Come è noto l'on. Cermenati fin dall'inizio della guerra chiese di prestar servizio militare: nominato tenente degli Alpini, e promosso più tardi a capitano prese parte alle operazioni nei settori dell'Adamello e dello Stelvio e si distinse per coraggio e sangue freddo sotto il fuoco nemico. Caduto gravemente ammalato, in seguito alle fatiche ed al freddo intenso di quelle altezze, dovette lasciare il servizio.

La consegna dell'alta onorificenza ebbe luogo ieri stesso a casa dell'on. Cermenati, che la ricevette dalle mani del Generale Jullian, attaccato militare presso l'ambasciata di Francia, che era accompagnato dal sig. Tondeur Scheffler dell'Ambasciata stessa.

Congratulazioni vivissime al valoroso patriota e soldato, al dotto ed alacre uomo politico.

Sulla denuncia del carbone vegetale
UN'ORDINANZA DEL COMMISSARIO GEN.

Il Commissario Generale per i combustibili nazionali Vista l'ordinanza 24 agosto 1918 ritenuto che sia opportuno prorogare il termine fissato in detta ordinanza per la denuncia del carbone vegetale da parte dei produttori nella provincia di Roma;

Che sinora non sono state denunciate parecchie partite di cui consta l'esistenza nei luoghi di produzione

ORDINA:

Il termine di cui all'art. 3 dell'ordinanza 24 agosto scorso, per la denuncia del carbone vegetale da parte dei produttori nella provincia di Roma, è prorogato fino al 31 corrente.

Il carbone non denunciato nei termini suaccennati sarà confiscato. A colui che lo denuncia, anche sotto segreto d'Ufficio, s'accorderà un premio pari al 30 per cento dell'importo determinato dal Commissario se è un privato, o pari al 20 per cento se agente della forza pubblica o delegato del Commissariato o dell'Annona.

Roma 11 ottobre 1918

Il Commissario Generale: **De Vito**

MINISTERO MARINA
CONCORSO

E' stato indetto un concorso per titoli a 40 posti di aspirante di porto (sottotenente) nel Corpo della Capitaneria di porto.

Metà dei posti è riservata ai patentati capitani di lungo corso e metà ai licenziati della R. Scuola Sup. Navale, dalle Scuole Sup. di Commercio, dalle Regie Università (facoltà di giurisprudenza e matematica) e dalle scuole di applicazione per gli ingegneri.

ONORIFICENZE

Con recenti DD. LL. sono state conferite le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIE D'ARGENTO

Oliva Romeo, di Vallo Lucania (Salerno), ten. di vascello. – (Alto e Basso Adriatico, gennaio 1917 – giugno 1918).

Curci Giuseppe, di Napoli, ten. di vascello. – (Alto e Basso Adriatico, febbraio 1917 – giugno 1918).

Mattioli Enrico, di Chieti, ten. di vascello. – (Zona di Capo Sile e di Cortellazzo, maggio – giugno 1918).

De Pisa Manlio di Olevano (Roma), ten. di vascello. – (Zona di Capo Sile 15-24 giugno 1918).

Galati Giovanni di Napoli, sottoten. di vascello. – (Zona di Capo Sile, 15-24 giugno 1918).

Rinaldi Alfredo, di Spezia, 2° capo-cannoniere. – (Cortellazzo 19 dicembre 1917).

Gaetano Giuseppe, di Napoli, cannoniere – (Cortellazzo 19 dicembre 1917).

Aprosio Pietro, di Villa Grecia (Porto Maurizio), cannoniere. – (Cortellazzo – 19 dicembre 1917).

Grazio Carlo, di Cascina (Pisa) radio telegrafista marconista, Alla memoria. – (Paraggi di Capo Figari 17 marzo 1918).

Fossati Gustavo, di Genova, sottocapo timoniere. – (Molo Lesson, 15-24 giugno 1918).

Tocchi Ferdinando, di Calci (Pisa) sotto capo cannoniere (alla memoria). – (Cortellazzo 18-19 dicembre 1917).

Pepe Giovanni, di Monopoli, capo torpediniere A di 1ª cl. (alla memoria) – Acque di Sasseno, 17 aprile 1918.

Menini Gio. Batta, di Riccò del Golfo (Genova) torpediniere M. (alla memoria) – Acque Sasseno, 17 aprile 1918.

Diamanti Pietro, di Roma, 2° capo torpediniere M. P. (alla memoria) – Acque di Sasseno, 17 aprile 1918.

Lussu Pietro, di Terralba (Cagliari), marinaio – Canale Pordelio Cavallino, 8 giugno 1918.

Fianillo Antonio, di Palestrina, marinaio militarizzato – Canale Pordelio Cavallino, 8 giugno 1918.

MEDAGLIE DI BRONZO

Perona Angelo, di Novara, ten. di vascello – Alto Adriatico, 15 luglio 1918.

Sardi Giuseppe, di Marciano Marina, tenente di vascello. (il compl. – Acque di Maddalena 18 marzo 1918.

Manfredi Lazzaro, di Lerici, tenente C. R. E. Presso Punta Linguetta (Vallone) 15 aprile 1918.

Castellano Luigi, di Meta, capitano Marittimo (alla memoria) – Basso Adriatico 16 settembre 1918.

Giovannucci Carlo, di Mulazzo (Massa Carrara), sotto capo cannoniere – Molo Lesson, 15-24 giugno 1918.

Del Lago Luigi, di Terracina, cannoniere scelto – Molo Lesson 15-24 giugno 1918.

Pizzamiglio Federico, di Pesaro, 2° capo cannoniere – Paraggi di Capo Figari 17 marzo 1918.

Scoccimarro Tomaso, di Anacapri, nocchiero di 3ª classe – Porto Militare di Napoli, 18 maggio 1918.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
MERCATO SERICO

Il corrispondente serico del Ministero a New York telegrafa in data 11 corr.:

« Mercato seta attivo – Rialzata Giapponese 1 ½ a dollari 7, – Extra 7.40 Doubie 7.30. Cantonesi e Cinesi invariato, – Buona richiesta Habutai.

Cambio a vista del dollaro lire 6.36 ».

La guerra mondiale

COMUNICATI ITALIANI

COMANDO SUPREMO - 12 OTTOBRE 1918

Bollettino di guerra n. 1238.

Sull'altopiano di Asiago, in seguito ai nostri colpi di mano, i combattimenti di artiglieria mantennero durante tutta la giornata di ieri carattere di particolare intensità.

— Le nostre batterie eseguirono a più riprese violenti concentramenti di fuoco sui punti vitali delle posizioni avversarie.

— Alla confluenza dell'Assa con il Ghelpac un nostro nucleo di fanteria irruppe nelle trincee di Cima Tre Pezzi, inflisse numerose perdite al nemico in una rapida lotta a colpi di bombe a mano e catturò parecchi prigionieri.

— Il numero totale dei prigionieri catturati nella giornata di ieri sull'altopiano di Asiago è salito a 491, di cui 10 ufficiali. Vennero prese nove mitragliatrici.

— Sulla rimanente fronte attività combattiva normale.

— Sulle pendici dell'Altissimo pattuglie avversarie vennero respinte dai nostri posti avanzati.

DIAZ

Le truppe francesi sul Sisemol

(S) PARIGI 12. — (Com. circa le operazioni dell'esercito francese in Italia):

Durante la notte dal 10 all'11 ottobre le truppe alleate eseguirono parecchi colpi di mano sull'altipiano di Asiago. Il compito affidato particolarmente alle truppe francesi era di rastrellare le organizzazioni nemiche del Sisemol.

L'ora dell'attacco era fissato alle 3. Benchè compiuto in terreno sconvolto dai temporali che imperversano in questi giorni esso ebbe esito felicissimo.

Dalle truppe francesi vennero infatti catturati oltre 321 uomini e 9 ufficiali ed un comandante di battaglione coll'intero stato maggiore. Questa operazione ha pure fruttato un materiale considerevole. Le perdite francesi furono leggerissime.

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 11.** — Comunicato serale:

Sul fronte di battaglia, fra Behain e Solesmes, il nemico oppone una energica resistenza sulla linea del fiume Selle. Abbiamo respinto attacchi contro le nostre posizioni ad est della Selle, in vicinanza di Le Cateau e ci siamo impadroniti di Briastre. In un angolo fra la Selle e il canale della Schelda ci siamo impadroniti stamane di Eswy ed abbiamo progredito sul terreno che si eleva ad est di questo villaggio. Più tardi nella giornata il nemico, coadiuvato da carri d'assalto, ha impegnato in questa regione vigorosi contrattacchi che abbiamo respinto con successo. Ad ovest del canale della Schelda abbiamo occupato Pronilee.

In seguito alla nostra avanzata così pronunciata a sud del fiume Sensée il nemico affretta lo sgombero delle sue posizioni potentemente fortificate a nord della Sensée. Abbiamo ricacciato le retroguardie nemiche dalla parte nord della linea Drocourt-Queant, fra la Scarpe e Quiery-La Motte ed abbiamo preso i villaggi di Sailly en Ostrevent, di Vitry en Artois, di Izel-les-Esquerchin, di Drocourt e di Fouquières.

◆ (S) **Londra, 12.** — Com. pom.:

La nostra avanzata a nord della Sensée fu continuata ieri sera. Occupiamo ora i villaggi di Esmel, di Brebières e di Courcy. Le nostre truppe si trovano a est di Henin-Liétard e sui margini occidentali di Annay.

Sul resto del fronte nulla da segnalare eccetto combattimenti locali su alcuni punti.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 12.** — Ufficiale delle ore 15 — Stamane i francesi sono entrati a Vouziers.

I francesi hanno continuato la loro avanzata su tutto il fronte della Champagne e tengono la linea generale della Retourne e la strada di Pauvres a Vouziers.

FONTE AMERICANA

(S) **Parigi, 11.** — Ufficiale:

Dalle due parti della Mosa violenti contrattacchi e una disperata resistenza non sono riusciti ad arrestare l'avanzata delle divisioni francesi ed americane. Abbiamo preso la fattoria di Molleville a nord del Bosco di Consenvoye. Le nostre truppe hanno attraversato il bosco di Forêt e sono dinanzi ai villaggi di Landres, di Saint George e di Saint Juvin, quest'ultimo in fiamme.

Un corpo d'armata americano che opera colle truppe britanniche, si è aperta la via per oltre dieci miglia attraverso il sistema difensivo del nemico.

Questo corpo dal cinque ottobre ha preso oltre 1900 prigionieri e si è impadronito oggi dei villaggi di Escaufort, di Saint Benin e di Saint Souplet.

Degli 8000 prigionieri fatti dalla prima armata americana dall'8 ottobre in poi le unità francesi ne hanno preso oltre 2300.

Amore funesto

dall'inglese di A. e A.

Traduzione di ELENA VECCHI

Egli stesso tutto tentando per farla trionfare, sollecitato a far ciò dalla sua coscienza; Pley dell'insomma durante tutto quel tempo era stato rigidissimo verso sè stesso – e nulla erasi lasciato sfuggire della realtà della situazione. Ma non potrebbe seguitare a portare la maschera per sempre? la fine di tutto approssimavasi.

Si lasciò cadere la testa sulle ginocchia. Il respiro gli uscì breve e tronco dal petto. Si assopì, ed una volta si mosse nel sonno, gridando: «All'assassino! » E due volte un lungo gemito gli uscì dal labbro.

Quando si destò, di lì a poche ore, la stanza era al buio – profondamente al buio; ma egli diresse i passi lenti ed incerti verso la finestra e schiuse le tende.

L'alba – la fredda e spietata alba faceva capolino; ed egli sapeva che questo giorno che iniziavasi sarebbe il terzo del processo di Ida Harwood.

Cadeva una fine e triste pioggia autunnale. Era una giornata piena d'ombra e di minaccia – piena di inenarrabile tristezza.

CAPITOLO XXVI

Ida era seduta nella gabbia in attesa di giudizio Era sfibrata. Le lunghe settimane di prigionia avevano paralizzato le energie della sciagurata che sentivasi abbandonata da Dio e maledetta dagli uomini.

Era grata a sir Jacob Aston per la solerzia con cui egli adopravasi per lei ma non sperava più che la difesa riuscirebbe trionfante dalla asprissima contesa. Sapeva che l'accusa a suo carico era densa di fatti e di prove schiaccianti, e molti testimoni erano venuti ad accrescerne il numero e il valore calpestando la sua giovane vita – gente che credeva sinceramente che ella fosse l'autrice della morte di Rosa Latimer; giacchè sin lì nessuno era venuto a sragionare nè difendere la misera imputata.

Sentiva di essere perduta ormai, ed in questo ed ultimo giorno del suo processo, sperava e confidava che Iddio le concederebbe la forza per morire coraggiosamente. Nè voleva venir meno lì nell'aula mentre il giudice pronuncierebbe la condanna – il rigido ed austero vecchio giudice coi suoi occhi astuti che seguitava a fissarla scrutandola senz'ombra di rossore.

Chiedeva a se stessa, ma in un modo vago e triste, perchè Tony Masters non avevale mandato una parola di conforto – Tony che un giorno l'aveva amata. Forse anch'egli credeva ch'essa avesse ucciso la povera Rosa, ed era grato, sommamente grato alla Provvidenza ed ai propri genitori che non avevano permesso il matrimonio.

Infatti che cosa avrebbe detto il mondo vedendo la fidanzata di lui seduta nella gabbia fiancheggiata da due secondine? I genitori di Tony ne avrebbero arrossito di vergogna. Ed avrebbero biasimato il figlio per il disonore attirato sulla loro famiglia.

Ida socchiuse le palpebre. Era troppo disfatta d'animo e di spirito per prestare soverchia attenzione a ciò che accadeva nell'aula affollata; ma indi a poco, dopo un eloquentissimo eloquio da parte di sir Jacob Astor questi chiamò alla sbarra i testi a difesa.

Ed allora il primo a presentarsi fu Tony Masters, pallido e risoluto: Tony in persona.

Ida trattenne il respiro.

Gli occhi la stavano forse ingannando? Che si trattasse di un abbaglio? Si sporse innanzi nella gabbia, ascoltando le dimande dell'avvocato, e le risposte lente e sicure del giovinotto, e credette di sognare.

Giacchè Tony aveva da raccontare una storia d'amore ed era venuto nell'aula gremita per narrarla.

Additando la pallida e timida detenuta chiusa dentro la gabbia egli informò il giudice, i giurati, ed il pubblico che ella era la fanciulla del suo cuore, la donna da lui amata – nella quale credeva – che bramerebbe far sua moglie se ella venisse prosciolta dall'accusa infamante e se essa acconsentirebbe a sposarlo.

Egli spiegò, e la voce gagliarda e giovanile riecheggiò nell'aula, che era insensato supporre che la signorina Harwood avesse avvelenato la sua protettrice per avidità del costei denaro; che crediterebbe o pure no dietro la morte di lei, allorchè sapeva che bastava una sua parola di consenso per renderla moglie di lui.

Siamo una famiglia ricca, esclamò: ed i miei genitori mi si sarebbero mostrato generosi; la signorina Harwood avrebbe dunque alquanto migliorato la sua posizione sotto ogni punto di vista.

Ma essa rifiutò di sposarmi perchè mio padre e mia madre mettevano per condizione che essa abbandonasse e cessasse ogni rapporto con la signora Latimer; e questo essa rifiutò di consentire, il che dimostra quanto affetto nutriva per la sua povera amica. Ruppe dunque ogni relazione con me, dando la propria tacita promessa ad un altro ossia all'uomo che essa confessò a mia madre di non amare – al notaro che stese il testamento della defunta – al signor Ploydell. Tra pochi momenti mia madre, lady Masters, si presenterà su questa pedana e confermerà questa mia dichiarazione.

Un lieve mormorio di approvazione – immediatamente represso – si sprigionò nell'aula a quest'ultima frase di Tony; a questo mondo tutti sanno apprezzare la parola di un sincero innamorato, e questi erale e realmente cavalleresco.

Ma perchè il notaro – quello strano e tranquillo Giovanni Ploydell – aveva sì a lungo taciuto le proprie intenzioni? E perchè stava lì mordicchiandosi le punte delle dita, seduto al suo posto in fondo alla sala?

E che tinta livida gli si era diffusa sulla fisionomia!

Gli occhi di Ida sfavillarono come due stelle. Dimenticò la vergogna inerente alla sua situazione, il pericolo che incombevale. Una sola cosa poteva meltissaro ormai; che Tony l'amava, che Tony erale ritornato, che egli aveva chiarito il motivo di quel suo misterioso silenzio.

Era stato per mare, cercando calmare la tempesta nel suo cuore a contatto col glauco elemento, e per puro caso soltanto eragli capitato in mano un giornale inglese, mediante il quale era venuto a conoscenza dell'atroce accusa cui stava forse per soccombere la fanciulla che egli tentava, ma invano, di dimenticare.

La notizia aveva ricondotto Tony immediatamente in Inghilterra, bramoso ed ardente di spezzare una lancia a favore della sua diletta; e come naturale tutta la sua simpatia e benevolenza degli astanti si riversò sul giovane animoso e cavalleresco testimone. La gente si riprese a provare un poco di fiducia nella pallida e bionda accusata perchè Antonio Masters credeva in lei, e sir Jacob Qston sorrise sotto i baffi. Aveva delle buone carte nel suo giuoco, e le stava giuocando abilmente. Questo processo risulterebbe dei più drammatici; nulla di strano che i reporters apparissero così agitati ed attenti. Pensavano indubbiamente a quanto materiale esso stava per fornir loro su cui sbizzarrire la loro capacità di giornalisti. E la commozione nell'aula non fece che accrescersi allorchè, di lì a pochissimi istanti, Tony venne surrogato sulla pedana dalla madre lady Masters.

Come altra volta la piccola signora era molto semplicemente vestita, e la sua composta disinvoltura ammirevole, mentre lasciava lo sguardo vagare sull'aula assiepata. Poi sorrise – sì, sorrise – all'imputata nella gabbia, di un sorriso incitatore e incoraggiante, e la corrente dell'opinione pubblica andò lentamente volgendosi verso Ida Harwood, ed in lei favore; giacchè la fanciulla possedeva buoni amici e gente che credeva in lei nella sua assoluta rispettabilità ed innocenza. Non poteva essere nè cattiva, nè spietata nè spregiudicata se una donna quale lady Masters veniva avanti per difenderla e proteggerla. Forse tutto sommato non era stata lei ad ucciderla; forse, poverina, era innocente.

Lady Masters rispose alle domande di sir Jacob in modo molto chiaro e molto tranquillo.

Sì, era verissimo, convenne che suo figlio Antonio da due anni era innamoratissimo della signorina Harwood. Ed era anche verissimo che tanto lei quanto suo marito, sir John Masters, si erano rifiutati di accogliere la fanciulla se essa non si fosse dichiarata pronta a rinunziare alla sua amicizia ed ai suoi rapporti con la signora Rosa Latimer, che essi non ritenevano persona adatta a frequentare.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 11. — Comunicato ufficiale:

Attacchi nemici dinanzi alle nostre posizioni ad est di Cambrai e di Saint Quentin e dalle due parti della Mosa non sono riusciti. Nuovi combattimenti si sono sviluppati a nord-est di Cambrai.

◆ (S) **Berlino**, 12. Com. uff.:

Gruppo di eserciti del Princ. Rupprecht. – Ci siamo ritirati dalle posizioni ad ovest di Douai in linee situate più addietro. Il nemico ci ha seguito lentamente e si trovava a sera sulla linea Vendin-le-vieil-Harnes Henin Liétard a sud-est della ferrovia Beaumont-Brebières.

A nord-est di Cambrai il nemico attaccò tra la Schelda e Saint Waast. Lo scopo degli attacchi quivi eseguiti su un ristretto fronte di divisioni inglesi era lo sfondamento verso Valenciennes. Questo piano non riuscì. Il nemico riuscì a prendere piede soltanto in Vuy e sulle colline ad est e a sud-est di questa località. Quivi nostri contrattacchi efficacemente sostenuti da tanks arrestarono l'assalto nemico.

Sul resto del fronte respingemmo il nemico dinanzi alle nostre linee.

Gruppo di eserciti del princ. ered. tedesco. – Violenti attacchi parziali di divisioni inglesi, americane e francesi furono respinti dinanzi alle nostre posizioni dalle due parti di Bohain. Combattimenti di ricognizione sull'Oise.

A sud di Laon sgombrammo il Chemin des Dames. Occupammo nuove posizioni nell'ansa dell'Aisne tra Berry-au-Bac e il sud di Vouziers. Questi movimenti iniziati da parecchi giorni rimasero nascosti al nemico e furono eseguiti secondo i nostri piani senza essere disturbati dall'avversario.

In Champagne il nemico ci seguì con prudenza. L'esito vittorioso della grande battaglia della Champagne, che l'armata del gen. von Einem vinse con forze relativamente deboli in aspra lotta di 14 giorni contro l'armata franco-americana molto superiore di numero e la stanchezza del nemico in Champagne permisero l'esecuzione di questo difficile movimento.

Gruppo di eserciti del gen. Gallwitz. – Combattimenti locali dalle due parti dell'Aire. Violenti combattimenti eseguiti dal nemico nei settori di combattimento di questi ultimi giorni sulle due rive della Mosa non riuscirono. Nostri battaglioni ripresero Cunel e la foresta di Ornes, che erano stati momentaneamente perduti. La 103ª divisione d'Alsazia-Lorena che si trova agli ordini del gen. Kundt da 15 giorni al centro della battaglia verso Romagne in aspra lotta difensiva ha mantenuto anche ieri le posizioni che le erano state affidate contro tutti gli attacchi.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 11. — Ufficiale:

Malgrado il pessimo tempo gli eserciti alleati hanno continuato il loro progresso verso il nord. Le forze serbe hanno preso contatto a sud di Denich con importanti forze tedesche che comprendono elementi del Corpo alpino. Dopo un violento combattimento i serbi hanno raggiunto il fiume Topnica, quindici chilometri a sud di Nich, facendo prigionieri e impadronendosi di tre cannoni.

Le forze francesi hanno occupato Prichtina che hanno largamente oltrepassato, inseguendo i distaccamenti nemici in fuga su Mitrovitza.

In Albania, gli austriaci battono rapidamente in ritirata, incalzati dalle nostre avanguardie leggere.

FONTE SERBA

◆ (S) **Salonicco**, 10. — Com. ufficiale:

Le nostre truppe, infrangendo la resistenza nemica, hanno posto piede sulla riva destra della Toplica ed hanno raggiunto sulla riva destra della Morava il massiccio di Solitchevitza.

La cavalleria francese si è avanzata fino a Babounitza e quella serba fino a Cisnipotok.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Parigi**, 12 — Il *Matin* ha da Londra: Il vapore *City of Dublin* è stato silurato durante il suo viaggio da Dublino ad Holy Head.

◆ (S) **Washington**, 12 — (ufficiale). — La nave *Ticonderoga* è stata silurata il 30 ottobre.

Vi sono 121 scomparsi, fra cui dieci ufficiali.

INFORMAZIONI ESTERE

L'INTESA IN RUSSIA.

(S) **Arcangelo**, 10 — Il nuovo Governo, assumendo le sue funzioni, ha pubblicato un proclama nel quale dice:

— Gli interessi della causa comune degli alleati devono andare innanzi agli interessi locali. La causa degli alleati è la causa di tutta la Russia, quella che vuol salvare il paese dal terrore rosso e dallo sgretolamento. La regione del Nord ha un compito colossale per affrancare la Russia dalle violenze degli usurpatori interni ed esteri. E' per questo che il Governo mette al primo posto la creazione di un esercito e la astrazione dagli interessi locali e di classe per rendere fruttuosa la collaborazione degli alleati.

Il proclama chiede a tutti di dimenticare i dissensi e di lavorare in comune.

CONGRESSO SOCIALISTA FRANCESE.

(S) **Parigi**, 11. — In seguito al voto di ieri le denominazioni di maggioritari e di minoritari possono prestarsi a confusione giacchè da ora gli ex-maggioritari sono divenuti minoritari e viceversa. I socialisti della tendenza di Renaudel e di Thomas divengono minoritari e i fautori di Longuet e di Cachin maggioritari.

La Commissione amministrativa del partito è composta di dodici maggioritari, di 10 minoritari e di due Kienthaliani. A segretario generale è stato eletto Frossard in sostituzione di Dubreilh. Cachin diviene direttore dell'*Humanité*.

Il Congresso è chiuso.

RAPPRESAGLIE DI GUERRA

(S) **Londra**, 12. — L'*Agenzia Reuter* è informata che il Governo britannico ha deciso di prendere misure immediate in seguito al trattamento dei prigionieri di guerra inglesi in Germania.

1.900.000 AMERICANI IN EUROPA.

(S) **Washington**, 11. — Il gen. March, Capo dello Stato Maggiore, annunzia che le truppe americane in campagna superano 1.900.000 uomini.

Il Ministero della Guerra prepara l'invio di altri due milioni di uomini.

BULGARI E SERBI

(S) **Corfù** 12. — Informazioni fornite da disertori, da esploratori e da aviatori constatano che i bulgari contrariamente ai patti dell'armistizio asportano dalla Serbia il bestiame e ogni sorta di materiale.

Il comandante dell'esercito d'Oriente ha inviato una energica protesta a Sofia contro questo prolungato saccheggio.

LA PROSPERITA' DELLE BANCHE GIAPPONESI.

Da un recente studio, pubblicato nell'*Economista Europeo*, sulla situazione delle banche giapponesi, rileviamo che dal 30 aprile 1917 al 30 aprile 1918 i depositi da L. 213.100.000 hanno raggiunto L. 313.260.000, i prestiti da L. 181.901.000 a L. 247.680.000, le riserve da L. 12.441.000 L. 13.035.000 e il capitale interamente versato da L. 28.160.000 L. 36.958.000.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 12 ottobre

Consolidato 5 % contanti L. 88.25 – Rendita Ital. 3 ½ % 82.20 – Azioni Banca d'Italia 1490 – Banca Comm. Ital. 1055 – Credito Italiano 770 – Banca Sconto 709 – Banco Roma 119 – Rubattino 830 – Navigaz. Italo Amer. 127 – Beni Stabili 290 – Immobiliare 377 – Imprese Fondiarie 108 – Risanamento 340 – Elba Ilva 242 – Ansaldo 270 – Montecatini 200 – Metallurgica 178 – Azoto 382 – Carburo 1015 – Soda 161 – Colla Concimi 222 – Gas 905 – Fiat 500 – Fondi rustici 380.

BORSA DI LONDRA

	10	11
Nuovo prestito francese 5 %	84 3/4	84 3/4
Prestito francese 4 %	72 —	71 3/4
Nuovi Consolidati	60 3/4	60 1/2
Rend. spagn. esterna nuova	97 1/4	— —
Rendita Giapponese 4 %	73 —	73 1/2
Venezuela	— —	67 3/4
Marconi	4 6/8	4 21/32
Argento in verghe	— —	49 1/2
Rame contanti	— —	122 —

Chèques su Italia 30.[illegible] – 30.37 ½.

(S) **Amsterdam.** — Cambio su Berlino guilders 33.37 ½ – 34,70

(S) **Madrid.** — Cambio su Parigi 87.90 – 87.90

BORSA DI PARIGI

	9	10
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	63 —	62 —
Id. id. 3 % ammort. antica	— —	— —
Id. id. 3 ½ % amm. nuova	90 50	— —
Prestito francese 1915 5 %	[illegible]	88 45
Id. id. 4 % liberato	71 65	71 65
Id. id. non liberato	— —	— —
Tunisine	322 —	324 50
Rendita Argentina 1896	90 30	90 50
Id. Argentina 1900	— —	— —
Brasile 4 %	— —	— —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	347 —	347 —
Rendita egiziana 6 % unificata	95 —	95 —
Id. Spagnuola esterna 4 %	102 10	— —
Id. Ungherese 4 %	— —	— —
Id. Italiana 3 ½ %	— —	— —
Portoghese nuovo	— —	57 15
Rendita Russa 3 % 1891	44 —	43 —
Id. Russa 5 % 1906	65 50	65 —
Id. Russa 4 % 1909	54 50	54 50
Id. Serba 4 %	— —	— —
Id. Turca	73 —	75 —
Banca di Francia	— —	— —
Banca di Parigi	1200 —	1200 —
[illegible]	796 —	793 —
Crédit Lyonnais	— —	— —
Banca ottomana	575 —	570 —
Banca Comm. Italiana	— —	— —
Metropolitain	43[illegible] 50	439 —
Azioni Suez	5[illegible] —	— —
Thomson	7[illegible] —	795 —
Andalous	— —	379 —
Obblig. Lombarde antiche	— —	— —
Ferrovie Meridionali a termine	— —	— —
Nord Espagne	— —	— —
Saragozza	416 —	418 —
Soc. Alti Forni di Piombino	134 —	134 —
Rio Tinto	1966 —	1945 —
Sosnowice	950 —	975 —
Chartered	30 30	30 25
De Beers	430 —	420 —
Ferreira Deep	— —	— —
Geduld	— —	— —
Gold Fields	64 —	64 50
Randofontein	— —	— —
Rand Mines	94 —	93 —

Cambio su Italia 88.— - 87.— - 85.50 - 87.50

Chèques su Londra 26.04 [illegible] - 26.09.5 - 26.04 [illegible] 26.0[illegible]

Ing. Barzanò & Zanardo

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica Roma: 9, Via due Macelli; Milano: 6, Via Goeth.

Agli industriali:

I proprietari delle seguenti privative industriali italiane sono disposti a venderle o a concedere licenze di fabbricazione ed esercizio a condizioni favorevoli e sono pronti a fornire dietro richiesta tutti gli schiarimenti necessari.

Dimitri Sensaud De Lavaud e Fernand Arens Junior a S. Paolo Etad de S. Paulo (Brasile) Reg. Att. Vol. 459 N. 113 in data 16 ottobre 1915, per: « Perfectionnements en des machines à mouler des tubes métalliques par la force centrifuge ».

King's Norton Metal Co. Ltd, e Thomas Richard Bayliss, a Londra, William Richard Hodgkinson a Blackheath, John Marshall Hardcastle, a Lee Arthur Herbert Cooke, a Westcombe Park e Richard Alfred Ernest Payne ad Edgbaston (Gran Bretagna). Reg. Att. Vol. 373 N. 175 in data 14 febbraio 1908 per: « Perfezionamenti nel metodo per togliere placcature rivestiture o patine metalliche da superfici metalliche o altre ».

The Michener Stowage Company, a New-York (S.U.A.). Reg. Att. Vol. 336 N. 10 in data 6 settembre 1910 per: « Perfezionamenti negli elevatori ».

Nichols Copper Company, a New-York (S.U.A.), Reg. Att. Vol. 338 N. 208 in data 27 settembre 1910 per: « Forni per la torrefazione minerali ».

Harry Ralph Ricardo a Londra, Inghilterra. Reg. Att. Vol. 480 N. 131, in data 7 febbraio 1916 per: « Perfectionnements aux moteurs à combustion interne ».

Fernand Osmont e la Compagnie de Signaux électrique pour chemins de Fer, a Parigi. Reg. Att. Vol. 298 N. 200 in data 8 febbraio 1909, e Completivo, Reg. Att. Vol. 324 N. 204 in data 24 novembre 1909.

Corso delle Rendite e Titoli

(Comunicato del Min. Ind. Comm. e Lavoro)

Roma, 11 Ottobre 1918

Il Ministero dell'industria, commercio e lavoro comunica: Indicazione del Corso della Rendita e dei Titoli a norma del R. D. 12 novembre 1917, n. 1866 e del D. M. 16 novembre 1917 firmato di accordo col Ministero del Tesoro.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	81 94
Id. 3,50 % netto (emissione 1902)	76 50
Id. 3,00 % lordo	57 —
Prestito consolidato 5 %	88 90
REDIMIBILI	
Buoni Tesoro quinquenn. scadenza al 1° ottobre 1918	— —
Id. id. id. id. al 1° aprile 1919	— —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	— —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	95 50
Buoni Tesoro trienn. 5 % scadenza al 1° aprile 1919	— —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	— —
Id. id. id. id. al 1° aprile 1920	— —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	90 35
Prestito Nazion. redimibile 4 ½ % netto (Emiss. genn. 1915)	81 35
Prestito Nazion. 4 ½ % netto (Emiss. lu. Ag. 1916)	81 38
Id. id. 5 % netto (Emiss. gennaio 1916)	87 17
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (emis. otto 1°)	404 —
Id. 3 % netto redimibili	335 50
Id. 5 % del prestito Blount 1866	90 —
Id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	320 37
Id. 3 % (comuni) dalle SS. FF. Romane	300 —
Id. 3 % Ferrovie del Tirreno	432 —
Id. 5 % id. Maremmane	495 —
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	321 50
Id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
Id. 3 % id. Lucca, Pistoia	310 —
Id. 5 % Ferrovie Livornesi A. B.	314 —
Id. 3 % id. id. C. D. D.	300 —
Id. 5 % Ferrovia Centrale Toscana	325 —
Id. 5 % lavori risanam. città di Napoli	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	313 —
Id. speciali Credito Com. e Provinc. 3,75 % (antiche obblig. 4 % su della città di Roma)	481 —
Id. ordinarie Cred. Com. Prov. 3,75 %	— —
Id. Cred. Fond. Banco Napoli 3 ½ % netto	373 43
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	480 31
Id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	470 07
Id. Cred. F. nd. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	400 45
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3,75 %	384 50
Id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	— —
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3 ½ %	430 50
Id. Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	435 00
Id. Istituto Italiano Cred. Fond. 4 ½ %	406 —
Id. id. id. id. id. 4 %	430 —
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	135 —
Id. Cassa Risparmio Milano 5 %	— —
Id. id. id. id. 4 %	467 50
Id. id. id. id. 3 ½ %	477 —

AVVERTENZA. — Il corso dei Buoni del Tesoro, del Prestito Nazionale (emissione gennaio 1915, luglio 1915, 4 % netto; emissione gennaio 1916, 5 % netto dalle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 %, dalle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (eccettuate quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi », per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina vaglia* indirizzata semplicemente:

ALL'AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO»

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 13 Ottobre — S. Teodoro

Leva il sole alle 6.30 — Tramonta alle 5.32

Leva la luna alle 1.33 s. — Tramonta alle 11.40 s.

L'Ave Maria suona alle 5 3/4

Sciarada.

1. Il suo verde gareggia col turchino
2. In signoril dimora si rinviene.

1-2– Una città famosa pel suo vino

Spiegazione del rebus precedente:

Con - qui - sta — CONQUISTA

LUIGI PLATTI gerente responsabile

POSTO DI MEDICAZIONE

tutti i giorni dalle 9 alle 16

DIRETTO DAL PROF. S. MUZII

con assistenza di Sanitari ed Infermiere

istruiti nel suo metodo razionale

Via Virgilio 1-B - ROMA

Orario delle Ferrovie

(*D.*: diretto – *D.mo*: direttissimo – *A.*: accelerato – *M.*: misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.30 *A.* - 12.45 *L.* - 16.35 *A.* - 19.30 *D.mo* - 22.30 *A.*

Pisa-Torino: 6.30 *A.* - 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) - 12 *A.* - 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* - 21.30 *D.*

Firenze-Milano: 7.30 *D.* - 14.15 *A.* - 17.10 *M.* (fino a Orte) - 20.50 *D.mo*.

Ancona: 5.5 *A.* (fino Foligno) - 12.55 *A.* - 17.10 *M.* (fino Orte) - 21.50 *D.*

Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* - 18.30 *D.* - 19.5 *M.* (fino a Tivoli).

Frascati: 6 - 13.10 - 19.55.

Albano: 6.25 - 19.10.

Terracina: 17.50.

Anzio-Nettuno: 6.25 - 7.5 - 18.50.

Viterbo: 6.30 - 8.5 - 18.

Fiumicino: 6.17 da Trastevere - 6.30 da Termini - 18 id.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Napoli: 8 *A.* - 11.25 *D.mo* - 18.53 *D.* - 23.45 *D.*

Torino-Pisa: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) - 10 *A.* - 11.5 *D.mo* - 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* - 23.20 *A.*

Milano-Firenze: 6.35 *M.* - 9.35 *A.* - 10.55 *D.mo* - 21.40 *D.*

Ancona: 6.55 *A.* - 10.55 (da Terni) - 16.40 *D.* 23.35 *A.*

Castellammare Adr. 16.5 *M.* (da Tivoli) - 11.40 *D.* - 20.25 *A.*

Frascati 7.45 - 14.50 - 21.35.

Albano: 8.15 - 21.30.

Terracina: 9.30.

Nettuno-Anzio: 8.35 - 20.30 - 21.30.

Viterbo: 9.40 - 15.50 - 21.37.

Fiumicino: 10 - 21.5 (a Trastevere)

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE.

Partenze: 6.10 – 8.35 (b) – 12.50 (a) – 15.15 – 17.15 (b) – 19.5 (b).

Arrivi: 8 (b) – 9.10 (a) – 11.1 – 15.16 – 18.6 (b) – 20.44.

(a) per o da Fiuggi.

(b) per o da Genazzano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma part.	6.40	9.10	12 —	15.15	19.—	
Bagni arr.	7.39	10. 3	13. 3	16. 6	19.50	
Tivoli arr.	8. 4	10.33	13.29	16.41	20.16	
Tivoli part.	6.—	8.30	11.17	17. 6	18.20	
Bagni arr.	6.33	8.57	11.45	17.33	18.55	
Roma arr.	7.35	9.48	12.40	18.33	20 —	

Tramvia Roma–Civitacastellana–Viterbo

Partenze: Ore 6,5 – 9, – 12,20 festivo – 18.

Arrivi: Ore 9,40 – 16,55 – 20,40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.30 – 7.58 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.25 feriale – 19,55 feriale (limitato a Genzano) – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8.35 – 11.25 – 14.35 – 17.25.

Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7.10 – 10.10 – 13.10 – 16.10 – 19.10.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 (da Genzano) – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10.

Marino-Castel Gandolfo-Albano (circolari): 9.50 12.50 – 15.50 – 18.50.

Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata: 8.25 – 11.25 – 14.25 – 17.25 – 20.25.

MONTE DI PIETA' DI ROMA

SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2,50 al 4 %.

Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.

Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto.

Servizi di tesoreria e cassa per conto di corpi morali.

Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5,50 a scalare.

Depositi a custodia.

Emissione assegni Banca d'Italia e Banco di Napoli

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

20 parole L. 1 - in più di 20, cent. 5 ciascuna

FRANCOBOLLI usati, antichi, moderni, specialmente conservati sulla busta, acquista collezionista per propria raccolta. – Dejulis, via Venti Settembre 58, int. 2 (angolo Palestro) ore 13-15.

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

ESATTORE, disponendo cauzione contanti, assumerebbe esazioni, piccole amministrazioni, scrivere, *Rugrini* – *Governo Vecchio 14*.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori burro, formaggio, salumi, comestibili in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra, Via Pietro Cavallini 22.

Bagni e Villeggiature

SAN VITO ROMANO 700 m. affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi Piazza Costaguti 14 3° piano.

RIGNANO FLAMINIO, sulla tramvia Civitacastellana affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi piazza Costaguti 14 3° piano.

CHITIGNANO (Casentino) luogo incantevole di cura, pensione presso famiglia agiata. Scrivere *Ascani* – *Chitignano*.

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 5 ciascuna

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzetto di Venezia 51.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in via della Stazione Cesarini 7.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali